

la cultura del fare insieme

INDICE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE	4
BILANCIO AL 31/12/2021	8
Stato patrimoniale ordinario	8
Conto economico ordinario	10
Rendiconto finanziario, metodo indiretto	12
NOTA INTEGRATIVA	14
Nota integrativa parte iniziale	14
Principi di redazione	14
Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile	15
Cambiamenti di principi contabili	15
Problematiche di comparabilità e di adattamento	16
Criteri di valutazione applicati	16
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	16
Altre informazioni	23
Nota integrativa, attivo	24
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	24
Immobilizzazioni	24
Attivo circolante	31
Ratei e risconti attivi	33
Oneri finanziari capitalizzati	33
Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	33
Patrimonio netto	34
Fondi per rischi e oneri	35
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	37
Debiti	37
Ratei e risconti passivi	41
Nota integrativa, conto economico	41
Valore della produzione	41
Costi della produzione	42
Proventi e oneri finanziari	42
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	43
Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali	43
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	43
Nota integrativa, rendiconto finanziario	45
Nota integrativa, altre informazioni	46
Dati sull'occupazione	46
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto	46
Compensi al revisore legale o società di revisione	46
Categorie di azioni emesse della società	46
Titoli emessi dalla società	46
Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società	47
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	47

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare	47
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	47
Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	47
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	48
Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata	48
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile	48
Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento	49
Informazioni relative alle cooperative	49
Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124	50
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	55
Nota integrativa parte finale	56
RELAZIONE SULLA GESTIONE	57
Informativa sulla società	61
Situazione patrimoniale e finanziaria	63
Situazione economica	65
Informazioni ex art 2428 C.C.	66
CONCLUSIONI	84
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	85

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59

**Ai Soci della
Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa
Via Cristina da Pizzano 5
40133 Bologna**

e all'A.G.C.I.
- Ufficio Certificazioni -

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 della **Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa**, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data della **Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa**, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio richiamiamo l'attenzione su quanto evidenziato dagli Amministratori in Nota Integrativa in riferimento ai seguenti aspetti:

- "La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 DL. 104/2020, estesa anche all'esercizio 2021 dalla Legge di Bilancio 2022 e dal Decreto Milleproroghe, sospendendo totalmente l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali per non incorrere in una perdita d'esercizio registrata per effetto della pandemia da Covid-19. In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta si evidenzia che la sospensione totale delle quote di ammortamento dell'esercizio ammonta ad Euro 2.134.592 al lordo delle imposte differite passive stanziate contestualmente in bilancio."

- *“La Cooperativa, al fine di sostenere la crescita prevista dal Piano Industriale 2021-2028 e il relativo capitale circolante, nell’ottica di una diversificazione delle fonti di finanziamento, ha deciso di emettere nell’esercizio 2021 il suo primo “Minibond Long Term” di massimi Euro 5.000.000. Il Minibond emesso ha scadenza 30/09/2027 ed è assistito dalla Garanzia Italia fino alla concorrenza del 90% in linea capitale, interessi e spese, rilasciata da SACE nell’ambito del framework emergenziale previsto dal Decreto Liquidità convertito con L.40/2020 e s.m.i. Su un totale finale di obbligazioni sottoscritte pari ad Euro 4.400.000, al 31/12/2021 erano state sottoscritte obbligazioni per Euro 4.203.575.”*
- Il totale dei Debiti verso banche al 31/12/2021 ammonta ad Euro 39.813.942, con un incremento rispetto all’esercizio precedente di Euro 5.347.188. Su tale aspetto gli Amministratori segnalano nella Nota Integrativa che *“nel corso dell’esercizio 2021 la Cooperativa ha sottoscritto nuovi mutui, tutti chirografari, per un importo totale di Euro 16.170.000. Nel corso dell’esercizio 2021 sono state inoltre rimborsate quote capitali di mutui sottoscritti per un importo totale di Euro 10.950.175. Si segnala inoltre che, a fronte di un indebitamento bancario complessivo incrementatosi di Euro 5.347.188 rispetto all’esercizio precedente, la quota di debito scadente oltre l’esercizio successivo si è incrementata di Euro 7.296.720 rispetto all’esercizio 2020. Tale risultato è stato raggiunto principalmente attraverso il rimborso di finanziamenti nell’ambito di operazioni di rinegoziazione del debito rese possibili dalla Legge di Bilancio 2021”.*

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale bilancio rappresenta un’integrazione del bilancio d’esercizio ai fini di un’adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e sullo stesso è stata emessa una relazione separata in data odierna.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un’adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si

intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della **Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa** sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della **Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa** al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della **Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa** al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della **Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa** al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Modena, 14 giugno 2022

(Dott.ssa Katia Colomba Lannes)
Essezeta Controlgest S.r.L.

Bilancio al 31/12/2021

Stato patrimoniale ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	8.104	12.386
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	8.104	12.386
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	230.245	230.245
2) costi di sviluppo	1.427.576	1.427.576
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.013.616	1.559.947
5) avviamento	1.136.874	1.136.874
7) altre	3.737.630	3.534.572
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	8.545.941	7.889.214
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	16.323.054	16.303.123
2) impianti e macchinario	54.156	53.592
3) attrezzature industriali e commerciali	265.562	231.974
4) altri beni	767.329	703.996
5) immobilizzazioni in corso e acconti	66.467	65.122
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	17.476.568	17.357.807
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	6.082.381	6.307.963
b) imprese collegate	3.242.342	3.193.330
d-bis) altre imprese	576.915	575.363
<i>Totale partecipazioni</i>	9.901.638	10.076.656
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	2.055.000	1.523.476
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.055.000	1.523.476
b) verso imprese collegate	819.681	142.140
esigibili oltre l'esercizio successivo	819.681	142.140
d-bis) verso altri	711.643	715.143
esigibili oltre l'esercizio successivo	711.643	715.143
<i>Totale crediti</i>	3.586.324	2.377.259
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	13.487.962	12.453.915
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	39.510.471	37.700.936
C) Attivo circolante		

	31/12/2021	31/12/2020
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	342.170	422.158
<i>Totale rimanenze</i>	342.170	422.158
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	18.655.270	18.346.881
esigibili entro l'esercizio successivo	18.655.270	18.346.881
2) verso imprese controllate	3.810.228	3.474.522
esigibili entro l'esercizio successivo	3.810.228	3.474.522
3) verso imprese collegate	4.077.449	4.580.145
esigibili entro l'esercizio successivo	4.077.449	4.580.145
5-bis) crediti tributari	437.177	312.644
esigibili entro l'esercizio successivo	437.177	312.644
5-quater) verso altri	2.529.022	2.687.074
esigibili entro l'esercizio successivo	1.305.571	1.063.303
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.223.451	1.623.771
<i>Totale crediti</i>	29.509.146	29.401.266
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	10.073.794	6.703.668
3) danaro e valori in cassa	55.922	53.921
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	10.129.716	6.757.589
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	39.981.032	36.581.013
D) Ratei e risconti	1.152.641	837.291
<i>Totale attivo</i>	80.652.248	75.131.626
Passivo		
A) Patrimonio netto	6.136.179	5.905.747
I - Capitale	1.969.801	2.148.425
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	194.526	193.526
III - Riserve di rivalutazione	2.269.678	2.269.678
IV - Riserva legale	700.268	561.539
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	188.759	326.478
<i>Totale altre riserve</i>	188.759	326.478
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(23.779)	(56.330)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	836.926	462.431
<i>Totale patrimonio netto</i>	6.136.179	5.905.747
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	276.470	136.439
3) strumenti finanziari derivati passivi	23.779	56.330
4) altri	209.033	211.755
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	509.282	404.524

	31/12/2021	31/12/2020
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.409.002	1.558.939
D) Debiti		
1) obbligazioni	4.203.575	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.203.575	-
4) debiti verso banche	39.813.942	34.466.754
esigibili entro l'esercizio successivo	11.862.808	13.812.340
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.951.134	20.654.414
7) debiti verso fornitori	11.932.019	13.883.289
esigibili entro l'esercizio successivo	11.932.019	13.883.289
9) debiti verso imprese controllate	715	53.837
esigibili entro l'esercizio successivo	715	16.623
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	37.214
10) debiti verso imprese collegate	198.934	92.793
esigibili entro l'esercizio successivo	198.934	92.793
12) debiti tributari	1.763.469	1.508.316
esigibili entro l'esercizio successivo	1.635.394	1.233.907
esigibili oltre l'esercizio successivo	128.075	274.409
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.289.203	3.667.669
esigibili entro l'esercizio successivo	3.289.203	3.667.669
14) altri debiti	10.510.710	12.471.035
esigibili entro l'esercizio successivo	10.386.931	12.375.342
esigibili oltre l'esercizio successivo	123.779	95.693
<i>Totale debiti</i>	<i>71.712.567</i>	<i>66.143.693</i>
E) Ratei e risconti	885.218	1.118.723
<i>Totale passivo</i>	<i>80.652.248</i>	<i>75.131.626</i>

Conto economico ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	103.278.919	90.447.349
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	228.805	6.842
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	710.571	854.349
altri	154.858	231.327
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>865.429</i>	<i>1.085.676</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>104.373.153</i>	<i>91.539.867</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.110.687	3.866.693
7) per servizi	21.527.303	19.604.923

	31/12/2021	31/12/2020
B) Costi della produzione		
8) per godimento di beni di terzi	4.312.554	3.877.081
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	52.997.571	45.162.432
b) oneri sociali	13.954.918	10.764.767
c) trattamento di fine rapporto	3.747.909	3.525.998
e) altri costi	220.513	215.677
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>70.920.911</i>	<i>59.668.874</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	55.992	431.718
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>55.992</i>	<i>431.718</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	79.988	(166.493)
12) accantonamenti per rischi	83.000	100.000
13) altri accantonamenti	17.228	17.228
14) oneri diversi di gestione	1.712.767	2.125.392
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>101.820.430</i>	<i>89.525.416</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.552.723	2.014.451
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese collegate	1.357	-
altri	396	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>1.753</i>	<i>-</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese collegate	9.474	-
altri	170.863	217.784
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>180.337</i>	<i>217.784</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>180.337</i>	<i>217.784</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese collegate	1.503	-
altri	1.310.620	1.387.952
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>1.312.123</i>	<i>1.387.952</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(1.130.033)</i>	<i>(1.170.168)</i>
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	137.234	121.905
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>137.234</i>	<i>121.905</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>	<i>(137.234)</i>	<i>(121.905)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	1.285.456	722.378

	31/12/2021	31/12/2020
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	308.499	123.508
imposte differite e anticipate	140.031	136.439
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>448.530</i>	<i>259.947</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	836.926	462.431

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	836.926	462.431
Imposte sul reddito	448.530	259.947
Interessi passivi/(attivi)	1.131.786	1.170.168
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.753)	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.415.489	1.892.546
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	140.031	249.398
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	137.234	96.497
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(322.748)	(436.325)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(45.483)	345.895
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.370.006	2.238.441
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	79.988	(165.993)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(308.389)	(1.144.232)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.951.270)	1.193.867
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(315.350)	(20.630)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(233.505)	200.996
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.830.110)	1.602.503
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.558.636)	1.666.511
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.188.630)	3.904.952
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.131.786)	(1.170.168)
(Imposte sul reddito pagate)	(448.530)	(259.947)
Dividendi incassati	1.753	
(Utilizzo dei fondi)	(2.722)	
Altri incassi/(pagamenti)	(270.455)	(265.806)
Totale altre rettifiche	(1.851.740)	(1.695.921)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(4.040.370)	2.209.031

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(121.091)	(257.858)
Disinvestimenti	2.330	462.573
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(656.727)	(581.051)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.264.130)	(922.528)
Disinvestimenti	92.849	69.139
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.946.769)	(1.229.725)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.949.532)	(2.368.327)
Accensione finanziamenti	22.450.470	15.450.000
(Rimborso finanziamenti)	(10.950.175)	(9.367.970)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.000	
(Rimborso di capitale)	(178.624)	(244.823)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(13.873)	(12.432)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	9.359.266	3.456.448
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.372.127	4.435.754
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.703.668	2.270.306
Danaro e valori in cassa	53.921	51.529
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.757.589	2.321.835
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.073.794	6.703.668
Danaro e valori in cassa	55.922	53.921
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.129.716	6.757.589
Differenza di quadratura		

Nota integrativa

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati

direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile. Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, si attesta che è stato contabilizzato sul saldo d'apertura del Patrimonio Netto la correzione degli errori commessi negli esercizi precedenti (esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019) in relazione alla contabilizzazione dei ricavi riferiti ai crediti d'imposta per ricerca e sviluppo, così come previsto dall'OIC n. 29.

Infatti, secondo la prassi prevalente, tale agevolazione costituisce un beneficio economico per le imprese riconducibile alla fattispecie dei contributi in conto impianti. A tal proposito, il paragrafo 86 dell'OIC n. 16 prevede che "i contributi in conto impianti sono somme erogate da un soggetto pubblico (Stato o enti pubblici) alla società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime". Inoltre, sulla modalità di imputazione in bilancio, il paragrafo 88 dell'OIC n. 16 stabilisce che i contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali siano rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Ciò si traduce nell'adozione di uno dei due metodi descritti:

- con il primo (metodo indiretto) i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi";
- con il secondo (metodo diretto) i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Una disposizione analoga è contenuta anche nel paragrafo 87 dell'OIC n. 24, stando alla quale i contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dell'immobilizzazione immateriale. Inoltre, secondo l'OIC "il diritto a compensare debiti tributari rappresenta una forma di realizzo assimilabile al diritto di ricevere un pagamento da parte dello Stato. Al riguardo si richiama la definizione di credito tributario prevista al paragrafo 18 dell'OIC 25 che equipara il diritto di incasso al diritto di compensazione". Pertanto, sulla base di quanto sopra, il diritto alla compensazione può essere equiparato all'incasso di somme da parte dello Stato.

L'iscrizione in bilancio del credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo è strettamente correlata alla modalità di rilevazione dei costi. In tal senso, infatti, il credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo può avere natura di:

- contributo in conto esercizio, nel caso in cui le spese agevolate siano state contabilizzate in Conto Economico;
- contributo in conto capitale, considerato che i costi possono essere capitalizzati ed iscritti tra le immobilizzazioni immateriali (per la sola parte relativa allo sviluppo).

Negli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019 i contributi relativi ai crediti d'imposta per ricerca e sviluppo sono stati erroneamente contabilizzati nella voce Altri ricavi, senza rinviarli per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi, in considerazione del fatto che tali ricavi si riferivano a costi che erano stati capitalizzati in cinque anni.

Sul Patrimonio Netto d'apertura è stato pertanto contabilizzato l'errore cumulato degli esercizi precedenti attraverso la seguente scrittura all'1/01/2021: Altre Riserve @ Risconti passivi per Euro 447.548, mentre al 31/12/2021 è stata effettuata la seguente scrittura relativa all'effetto reversal: Risconti passivi @ Contributi in conto esercizio per Euro 213.421.

Gli effetti reversal relativi a tali errori commessi negli esercizi precedenti si chiuderanno con il Bilancio al 31/12/2023.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non c'è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione.

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 DL. 104/2020, estesa anche all'esercizio 2021 dalla Legge di Bilancio 2022 e dal Decreto Milleproroghe, sospendendo totalmente l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per non incorrere in una perdita d'esercizio registrata per effetto della pandemia da Covid-19. In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta si evidenzia che la sospensione totale delle quote di ammortamento dell'esercizio ammonta ad Euro 1.495.171 al lordo delle imposte differite passive stanziato contestualmente in bilancio.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per le immobilizzazioni immateriali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Di seguito si dettaglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni immateriali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone il relativo ammontare.

Nello specifico è stato oggetto di rivalutazione nell'esercizio 2020, per un importo pari ad Euro 1.300.000, il marchio "Società Dolce" come da apposita perizia giurata del 20 Maggio 2021, redatta dalla Dott.ssa Giorgia Guandalini, così come consentito dalla Legge di rivalutazione 2020 (art. 110 commi 1-7 del Decreto Legge 14 Agosto 2020 n. 104 convertito con modificazione dalla Legge 13 Ottobre 2020, n. 126).

La contropartita è stata l'iscrizione a Patrimonio Netto di una riserva di rivalutazione per un importo pari ad Euro 1.261.000 al netto del debito per l'imposta sostitutiva del 3%, pari ad Euro 39.000.

Per quanto concerne il criterio adottato per effettuare la rivalutazione, si specifica che è stata adottata la modalità che prevede la rivalutazione del solo costo storico (valore lordo).

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza a un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Poiché non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono

ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 DL. 104/2020, estesa anche all'esercizio 2021 dalla Legge di Bilancio 2022 e dal Decreto Milleproroghe, sospendendo totalmente l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per non incorrere in una perdita d'esercizio registrata per effetto della pandemia da Covid-19. In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta si evidenzia che la sospensione totale delle quote di ammortamento dell'esercizio ammonta ad Euro 639.421 al lordo delle imposte differite passive stanziare contestualmente in bilancio.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i cespiti per i quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Di seguito si dettaglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone il relativo ammontare.

Nello specifico sono stati oggetto di rivalutazione nell'esercizio 2020, per un importo pari ad Euro 1.039.874, gli immobili relativi alla sede della Società siti a Bologna in Via Cristina da Pizzano e in Via Lorenzetti come da apposita perizia giurata del 25 Maggio 2021, redatta dal Geom. Enrico Zaniboni, così come consentito

dalla Legge di rivalutazione 2020 (art. 110 commi 1-7 del Decreto Legge 14 Agosto 2020 n. 104 convertito con modificazione dalla Legge 13 Ottobre 2020, n. 126).

La contropartita è stata l'iscrizione a Patrimonio Netto di una riserva di rivalutazione per un importo pari ad Euro 1.008.678 al netto del debito per l'imposta sostitutiva del 3%, pari ad Euro 31.196.

Per quanto concerne il criterio adottato per effettuare la rivalutazione, si specifica che è stata adottata la modalità che prevede la rivalutazione del solo costo storico (valore lordo).

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Per quelle partecipazioni in imprese controllate e collegate per le quali il valore iscritto in bilancio risulta superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, si indicano, di seguito, le relative differenze:

ELenco PARTECIPAZIONI	DIFFERENZA
Imprese controllate	
Residenza Parco Colli Società Consortile per Azioni	Euro 2.568.344
IMPRESE COLLEGATE	
Seneca Srl Impresa Sociale	Euro 19.893
Karabak Tre Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale	Euro 205.614
Karabak Nove Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale	Euro 133.967
Morcianozeroisei Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale	Euro 41.821
Busto Care Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale	Euro 757.412
Welfare Efficiency Società Dolce Lombardia srl	Euro 1.033

Le differenze di cui sopra sono così motivate:

Residenza Parco Colli Società Consortile per Azioni: l'esercizio 2021 si chiude con una perdita di Euro 320.361,

mentre l'esercizio 2020 si era chiuso con una perdita di Euro 294.196. Il risultato è in linea con il nuovo Piano Economico Finanziario che prevede un sostanziale pareggio a partire dal 2022. La partecipazione è stata ceduta in data 28 Aprile 2022 e la minusvalenza generata dalla cessione, pari ad Euro 137.234, è stata accantonata nel Bilancio 2021 al fondo svalutazione partecipazioni.

Seneca Srl Impresa Sociale: nel corso del 2016, come da Verbale di Assemblea Straordinaria del 9/11/2016, era stata deliberata la copertura delle perdite pregresse da parte di Società Dolce per l'importo di Euro 68.249, come risultante da apposita Relazione di Stima, e la ricostituzione del Capitale Sociale di Seneca (trasformata in Srl) da parte di Società Dolce per l'importo di Euro 30.000. Nel corso del 2019 Società Dolce ha partecipato all'aumento di Capitale Sociale della società controllata per Euro 20.000, quota di sua competenza, e ha successivamente ceduto il 26% delle sue quote tramite Atto Notarile alle società Biricc@, Pro.Ges. e Lunazzurra. Nel 2021 c'è stato il giroconto della partecipazione detenuta in Seneca Impresa Sociale Srl nella voce Partecipazioni in imprese collegate a seguito di due atti di cessione quote sottoscritti, rispettivamente, in data 29 Gennaio 2021 con Hinfinitihub S.p.A. e in data 26 Luglio 2021 con L'Operosa Scarl. Tali cessioni, che hanno comportato rispettivamente una minusvalenza di Euro 1.503 e una plusvalenza di Euro 1.357, hanno fatto scendere la quota di possesso detenuta nella società partecipata al 42%. Il Bilancio 2021 si è chiuso con un utile di Euro 4.389, mentre il Bilancio 2020 si era chiuso con un utile di Euro 5.384. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

Karabak Tre Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale: l'esercizio 2021 si chiude con un utile di Euro 38.259, mentre l'esercizio 2020 si era chiuso con un utile di Euro 35.067. E' stato predisposto un Piano Economico Finanziario che sancisce l'equilibrio della Concessione con il Comune di Malalbergo. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

Karabak Nove Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale: l'esercizio 2021 si chiude con un utile di Euro 23.507, mentre l'esercizio 2020 si era chiuso con un utile di Euro 5.686. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

Morcianozerosei Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale: l'esercizio 2021 si chiude con un utile di Euro 65.675, mentre l'esercizio 2020 si era chiuso con un utile di Euro 57.780. I risultati sono in linea col Piano Economico Finanziario. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

Busto Care Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale: il Consorzio è stato costituito in data 19 Luglio 2017, a norma dell'art. 184, commi da 1 a 3, del D.lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 (recante "Codice dei contratti pubblici"), per l'esecuzione, mediante finanza di progetto, della concessione dei lavori pubblici per la progettazione, la realizzazione dei lavori di riqualificazione, lo sviluppo e la gestione del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" posto nel Comune di Busto Arsizio (VA). Nel 2018 è avvenuto il subentro all'ATI a titolo originario. Il Bilancio 2021 si chiude con una perdita di Euro 796.743, mentre quello 2020 si era chiuso con una perdita di Euro 448.370. Perdita da start up in linea con il Piano Economico Finanziario. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

Welfare Efficiency Società Dolce Lombardia Srl: società costituita in data 10 Dicembre 2020. La società ha per oggetto prevalente, nel rispetto degli obblighi di servizio pubblico, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di servizi ad alto valore tecnologico, anche ai fini del risparmio energetico. Il primo Bilancio redatto è stato quello relativo all'esercizio 2021 che si è chiuso con una perdita di Euro 3.131. L'Assemblea dei Soci ha deliberato di riportare a nuovo la perdita d'esercizio, in aderenza al dettato del

D.L. n. 179/2012, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 2482-ter del codice civile, differendo cioè la trattazione del risultato dell'esercizio al 31/12/2021 alla chiusura del successivo periodo. Perdita da start up. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali si è verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del FIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 513.584.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Parte da richiamare	12.386	(4.282)	8.104
Totale	12.386	(4.282)	8.104

Il decremento deriva dalla scelta della Cooperativa di associare solo i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato su base volontaria.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 8.545.941. La sospensione totale delle quote di ammortamento dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali ammonta ad Euro 1.495.171.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	448.645	2.336.848	2.389.444	2.133.460	6.691.787	14.000.184
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	218.400	909.272	829.497	996.586	3.157.215	6.110.970
Valore di bilancio	230.245	1.427.576	1.559.947	1.136.874	3.534.572	7.889.214
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	460.887	-	203.967	664.854
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	7.218	-	909	8.127
Totale variazioni	-	-	453.669	-	203.058	656.727
Valore di fine esercizio						

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	448.645	2.336.848	2.843.113	2.133.460	6.871.232	14.633.298
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	218.400	909.272	829.497	996.586	3.133.602	6.087.357
Valore di bilancio	230.245	1.427.576	2.013.616	1.136.874	3.737.630	8.545.941

Costi di impianto e di ampliamento

Nel corso dell'esercizio non sono stati registrati incrementi e gli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2021 risultano pari ad Euro 62.561

Costi di sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono stati registrati incrementi e gli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2021 risultano pari ad Euro 466.968.

Concessioni, licenze e marchi

Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 460.887, mentre i decrementi dell'esercizio risultano essere pari ad Euro 7.218. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono a costi finalizzati alla realizzazione di prodotti e/o processi di produzione nuovi classificabili come attività di innovazione tecnologica. La Legge 160/2019 (di seguito la "Legge di Bilancio 2020") aveva introdotto all'articolo 1 (commi 198-209) un nuovo credito d'imposta per gli investimenti "Ricerca & Sviluppo", in sostituzione al credito previsto dall'articolo 3 del D.L. 145/2013. L'art. 1, comma 198, della Legge di Bilancio 2020 prevedeva che "per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 Dicembre 2019, per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative, era riconosciuto un credito d'imposta alle condizioni e nelle misure di cui ai commi da 199 a 206". Mentre il comma 209 del medesimo articolo prevedeva la cessazione del precedente credito d'imposta anticipandone il termine all'anno in corso al 31 Dicembre 2019. L'art. 1 comma 1064 lett. a)-h) della L. 178/2020 (di seguito la "Legge di Bilancio 2021") ha ridefinito l'arco temporale di applicazione della norma originaria, specificando all'art. 1, comma 198 della L. 160/2019 che il credito d'imposta verrà riconosciuto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31/12/2019 e "fino a quello in corso al 31/12/2022". Come descritto in precedenza, le attività svolte nell'esercizio 2021 rientrano nella categoria "attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati". L'obiettivo dei progetti svolti nel corso dell'esercizio 2021 è stato quello di: - studiare e sviluppare un nuovo servizio sperimentale rivolto a famiglie, in particolare quelle più fragili, volto alla cura ed educazione dei bambini nella fascia di età 0-6 anni e delle loro famiglie (Progetto Zeroseiplus); - studiare e sviluppare un nuovo sistema informatico, avvalendosi della consulenza specialistica di un fornitore esterno, al fine di ridefinire un nuovo processo di gestione dei servizi dei nidi d'infanzia. Il nuovo processo ideato ha consentito a Società Dolce di migliorare sensibilmente tutto l'intero processo di gestione del proprio campo servizi e di aumentare la qualità di coordinamento degli stessi e l'offerta al cliente finale (Nuovo processo di gestione dei servizi). Le attività collegate ai progetti sopra descritti danno diritto all'ottenimento di un credito d'imposta riconosciuto in misura pari al 10% della relativa base di calcolo, nel limite massimo annuale di 2 milioni di euro. Il credito d'imposta, di importo pari ad Euro 18.869, è stato contabilizzato tra i Crediti Tributari. I decrementi si riferiscono principalmente all'alienazione di Software obsoleti. Gli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2021 risultano pari ad Euro 259.548.

Avviamento

La voce è composta dagli avviamenti contabilizzati negli anni dalla società relativi agli acquisti effettuati di aziende o di rami di aziende. Nel corso dell'esercizio ci sono stati incrementi. Gli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2021 risultano pari ad Euro 113.887.

Altre

Il saldo totale si riferisce interamente a spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi da ammortizzare. Tale categoria ha subito incrementi nell'esercizio per un importo totale di Euro 203.967 e decrementi per un totale di Euro 909. L'incremento è per la maggior parte riconducibile ai costi sostenuti nell'esercizio 2021 per i lavori di realizzazione di una nuova sala mortuaria presso l'RSA "Lorenzo e Gianna Zirotti", sita in Via Allegra 2 a Sale Marasino (BS) e ai lavori di rifacimento della pavimentazione presso l'RSA di Revere. Gli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2021 risultano pari ad Euro 592.207.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione e i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Spese societarie	2.764	2.764	-	-
	Spese organizzative	445.881	445.881	-	-
	F.do ammortamento spese societarie	2.211-	2.211-	-	-
	F.do ammortamento spese organizzative	216.189-	216.189-	-	-
	Totale	230.245	230.245	-	-

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione e i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di sviluppo</i>					
	Costi di ricerca e sviluppo	2.336.848	2.336.848	-	-
	F.do ammortam. costi di ric.e sviluppo	909.272-	909.272-	-	-
	Totale	1.427.576	1.427.576	-	-

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 17.476.568. La sospensione totale delle quote di ammortamento dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali ammonta ad Euro 639.421.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	19.203.716	443.374	605.511	2.723.995	65.122	23.041.718
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.900.593	389.782	373.537	2.019.999	-	5.683.911
Valore di bilancio	16.303.123	53.592	231.974	703.996	65.122	17.357.807
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	19.931	1.140	33.588	65.087	1.345	121.091
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	576	-	1.754	-	2.330
Totale variazioni	19.931	564	33.588	63.333	1.345	118.761
Valore di fine esercizio						
Costo	19.223.647	422.843	636.121	2.733.631	66.467	23.082.709
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.900.593	368.687	370.559	1.966.302	-	5.606.141
Valore di bilancio	16.323.054	54.156	265.562	767.329	66.467	17.476.568

Terreni e fabbricati

La voce Terreni e fabbricati ha registrato incrementi nell'esercizio per un totale di Euro 19.931. Gli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2021 risultano pari ad Euro 461.611.

Impianti e macchinario

La voce Impianti e macchinario ha registrato incrementi per acquisizioni per un totale di Euro 1.140. I decrementi si riferiscono a cessioni/dismissioni per un totale di Euro 576 (beni per la maggior parte ammortizzati). Gli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2021 risultano pari ad Euro 15.923.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce Attrezzature industriali e commerciali ha registrato incrementi per acquisizioni per un totale di Euro 33.588, riferiti per la maggior parte ad acquisti di attrezzature industriali. Gli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2021 risultano pari ad Euro 53.208.

Altri beni

Per quanto riguarda tale voce ci sono stati incrementi durante l'esercizio per un totale di Euro 65.087, di cui

Euro 44.159 riferiti alla categoria Macchine d'ufficio elettroniche ed Euro 20.928 riferiti alla categoria Mobili e arredi. I decrementi della voce si riferiscono a vendite/dismissioni per un totale di Euro 1.754 in relazione soprattutto allo smaltimento di macchine d'ufficio elettroniche ormai obsolete e alla cessione di mobili e arredi. Gli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2021 risultano pari ad Euro 108.679.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce si riferisce ai fabbricati in corso che nel corso del 2021 ha subito incrementi per Euro 1.345.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Si specifica che i dati del prospetto fanno riferimento a sei leasing sottoscritti negli anni 2016, 2017 e 2018 con Alba Leasing, Sarda Leasing e De Lage Langen in relazione all'acquisto di apparecchiature medicali e di arredi per strutture residenziali e riabilitative a Cattolica (CRA "Vici Giovannini") e a Galzignano Terme (CSA "Residenza al Parco"), all'acquisto del nuovo server aziendale e all'acquisto di arredi e attrezzature installate nell'RSA di Revere. Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati sottoscritti nuovi contratti di leasing.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	610.565
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	55.414
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	37.167
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	3.632

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.307.963	3.193.330	575.363	10.076.656
Valore di bilancio	6.307.963	3.193.330	575.363	10.076.656
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.250	1.552	2.802
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	36.086	4.500	-	40.586
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	137.234	-	-	137.234
Altre variazioni	(52.262)	(52.262)	-	-
Totale variazioni	(225.582)	49.012	1.552	(175.018)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di fine esercizio				
Costo	6.219.615	3.242.342	576.915	10.038.872
Svalutazioni	137.234	-	-	137.234
Valore di bilancio	6.082.381	3.242.342	576.915	9.901.638

Partecipazioni in imprese controllate

Il saldo totale della voce risulta diminuito rispetto a quello dell'esercizio precedente di Euro 225.582 in virtù, per Euro 137.234, dell'accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni della minusvalenza registrata nell'esercizio 2022 a seguito della cessione, in data 28 Aprile 2022, delle azioni detenute nella società controllata Residenza Parco Colli Scpa ad Harmonia Srl (società controllata al 100% da Codess Sociale) a un corrispettivo di Euro 5.710.000 e in virtù del giroconto della partecipazione detenuta in Seneca Impresa Sociale Srl nella voce Partecipazioni in imprese collegate a seguito di due atti di cessione quote sottoscritti, rispettivamente, in data 29 Gennaio 2021 con Hinfinityhub S.p.A. e in data 26 Luglio 2021 con L'Operosa Scarl. Tali cessioni, che hanno comportato rispettivamente una minusvalenza di Euro 1.503 e una plusvalenza di Euro 1.357, hanno fatto scendere la quota di possesso detenuta nella società partecipata al 42%.

Partecipazioni in imprese collegate

La movimentazione della voce è il risultato dall'effetto netto degli incrementi derivanti per Euro 52.262 dal giroconto della partecipazione detenuta in Seneca Impresa Sociale Srl dalla voce Partecipazioni in imprese controllate, a seguito delle due cessioni di quote sopracitate, e dalla costituzione in data 1 Dicembre 2021 della società Seneca Job Srl, con un capitale sociale sottoscritto da parte di Società Dolce pari ad Euro 1.250, e del decremento di Euro 4.500 relativo al recesso parziale di Società Dolce dal capitale sociale del Consorzio Indaco.

Partecipazioni in altre imprese

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono alla costituzione in data 12 Aprile 2021 della società Cuorami Srl Società Benefit, con un capitale sociale sottoscritto da parte di Società Dolce pari ad Euro 1.500 e all'incremento della partecipazione detenuta in Capri Soc. Coop. per Euro 52.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	1.523.476	531.524	2.055.000	2.055.000
Crediti verso imprese collegate	142.140	677.541	819.681	819.681
Crediti verso altri	711.643	-	711.643	711.643
Totale	2.377.259	1.209.065	3.586.324	3.586.324

Crediti verso imprese controllate

Il saldo totale si riferisce interamente a finanziamenti erogati rispettivamente alle società controllate C.R.C. Casalino Srl (saldo incrementatosi di Euro 498.524) e San Luca Soc. Cons. (saldo incrementatosi di Euro 33.000).

Crediti verso imprese collegate

Il saldo totale si riferisce interamente a finanziamenti erogati alle società collegate Morcianozerosei Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale (saldo invariato rispetto a quello dell'esercizio precedente) e Busto Care Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale (Euro 677.541 erogati nell'esercizio).

Crediti verso altri

Il saldo totale è composto da depositi cauzionali vari per Euro 51.643 e da una cauzione di Euro 660.000 versata all'Opera Santa Teresa del Bambino Gesù in relazione alle locazioni di ramo d'azienda di proprietà di quest'ultima.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RESIDENZA PARCO COLLI SOC. CONSORTILE PER AZIONI	Bologna (BO)	03052241209	1.500.000	(320.361)	2.017.487	942.000	62,800	5.719.325
SAN LUCA SOCIETA' CONSORTILE A RL	Bologna (BO)	03141761209	535.725	2.346	536.228	357.150	66,670	357.150
C.R.C. CASALINO SRL	LOIANO (BO)	03356741201	20.000	(178.360)	736.552	20.000	100,000	5.906
Totale								6.082.381

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SENECA SRL IMPRESA SOCIALE	BOLOGNA	92019430377	50.000	4.389	77.070	21.000	42,000	52.263
KARABAK TRE CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA	02693231207	321.500	38.259	220.712	279.500	86,940	397.492
KARABAK QUATTRO CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA	02770141204	476.500	7.792	609.521	349.500	73,350	349.846
KARABAK SETTE CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA	02820241202	481.500	108.282	605.712	419.500	87,120	419.915

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
KARABAK NOVE CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA	02985871207	225.500	23.507	81.523	209.500	92,900	209.706
VIGNOLAZEROSEI CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA	02787231204	450.000	(29.398)	456.017	692.500	87,220	392.500
CONSORZIO ALDEBARAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA	02606891204	120.000	2.077	180.273	30.000	25,000	30.000
MORCIANOZEROSEI CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	CESENA (FC)	03806190405	385.585	65.675	307.069	205.380	53,260	205.380
CONSORZIO INDACO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA	03043241201	58.500	19.720	83.347	15.500	26,500	15.500
BUSTO CARE CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BUSTO ARSIZIO (VA)	03608150128	2.582.500	(796.743)	905.675	1.166.500	45,170	1.166.500
WELFARE EFFICIENCY SOCIETA' DOLCE EMILIA ROMAGNA SRL	BOLOGNA	03831661206	4.996	(19.456)	641.323	1.000	20,020	1.000
WELFARE EFFICIENCY SOCIETA' DOLCE LOMBARDIA SRL	BOLOGNA	03907331205	3.000	(3.131)	(131)	990	33,000	990
VILLA PAOLA SRL	BOLOGNA	04203930377	100.000	13.726	780.890	26.667	26,670	-
SENECA JOB SRL	BOLOGNA	03991191200	25.000	-	25.000	9.650	38,600	1.250
Totale								3.242.342

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto l'informazione non è rilevante.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	422.158	(79.988)	342.170
Totale	422.158	(79.988)	342.170

Le Rimanenze finali sono costituite da materiale igienico sanitario per un importo pari ad Euro 156.480, da materiale didattico e di cancelleria per un importo pari ad Euro 2.147, da materiale per pulizie per un importo pari ad Euro 52.126 e da materiali vari per un importo pari ad Euro 131.417.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	18.346.881	308.389	18.655.270	18.655.270	-
Crediti verso imprese controllate	3.474.522	335.706	3.810.228	3.810.228	-
Crediti verso imprese collegate	4.580.145	(502.696)	4.077.449	4.077.449	-
Crediti tributari	312.644	124.533	437.177	437.177	-
Crediti verso altri	2.687.074	(158.052)	2.529.022	1.305.571	1.223.451
Totale	29.401.266	107.880	29.509.146	28.285.695	1.223.451

Crediti verso clienti

La voce ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 308.389 derivante dall'effetto netto dell'aumento del fatturato e della riduzione dei tempi medi di incasso dei crediti.

Crediti verso imprese controllate

La voce ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 335.706. Si specifica che i crediti verso imprese controllate sono di natura esclusivamente commerciale.

Crediti verso imprese collegate

La voce ha registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 502.696. Si specifica che i crediti verso imprese collegate sono di natura esclusivamente commerciale ad eccezione di crediti per Euro 4.500 vantati nei confronti della società collegata Consorzio Indaco e relativi all'importo da incassare per un recesso parziale da socio.

Crediti tributari

La voce ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 124.533 riferito per la maggior parte al maggior credito Iva.

Crediti verso altri

La voce ha registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 158.052.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante in quanto l'informazione non è rilevante.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	6.703.668	3.370.126	10.073.794
danaro e valori in cassa	53.921	2.001	55.922
<i>Totale</i>	<i>6.757.589</i>	<i>3.372.127</i>	<i>10.129.716</i>

La voce ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.372.127 dovuto all'accensione di nuovi mutui con Garanzia SACE e all'emissione delle obbligazioni.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi. I due risconti attivi di importo più significativo, pari rispettivamente ad Euro 126.720 e ad Euro 59.136, si riferiscono alle somme rilasciate in anticipo dalla Cooperativa all'Opera Santa Teresa del Bambino Gesù a titolo di reintegro del valore di due Rami d'Azienda locati tramite due scritture private stipulate presso il Notaio Moscatiello in data 24 Maggio 2019 e aventi durata fino al 31 Gennaio 2036. Nello specifico i due rami d'azienda locati si riferiscono rispettivamente al complesso dei beni organizzati per l'esercizio delle attività di Casa Residenza per Anziani (CRA) non autosufficienti nel nucleo denominato "Santa Teresa" e nel nucleo denominato "SS. Angeli Custodi" e al complesso dei beni organizzati per l'esercizio delle attività di Casa di Riposo per Anziani con una capacità ricettiva di 25 posti nel nucleo denominato "Opera Santa Teresa del Bambino Gesù", anche noto come "Casa di Riposo Don Angelo Lolli", nonché al complesso dei beni organizzati per l'esercizio delle attività di Comunità Alloggio per Anziani con una capacità ricettiva di 12 posti nel nucleo denominato "Casa Giovanni Paolo II".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.141	(4.981)	160
Risconti attivi	832.150	320.331	1.152.481
Totale ratei e risconti attivi	837.291	315.350	1.152.641

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e Patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di Patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Si evidenzia che il Capitale Sociale al 31/12/2021 risulta essere composto da n. 1.387 soci, di cui n. 1.266 soci cooperatori e n. 121 soci in formazione, per un Capitale Sociale sottoscritto totale pari ad Euro 1.969.801. Il saldo totale risulta diminuito di Euro 178.624 rispetto all'esercizio precedente per le esclusioni e i recessi avvenuti nell'esercizio, al netto dell'incremento dovuto a sei nuovi associamenti.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.148.425	-	-	9.000	187.624	-	1.969.801
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	193.526	-	-	1.000	-	-	194.526
Riserve di rivalutazione	2.269.678	-	-	-	-	-	2.269.678
Riserva legale	561.539	-	-	138.729	-	-	700.268
Varie altre riserve	326.478	-	-	309.829	447.548	-	188.759
Totale altre riserve	326.478	-	-	309.829	447.548	-	188.759
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(56.330)	-	-	32.551	-	-	(23.779)
Utile (perdita) dell'esercizio	462.431	(13.873)	(448.558)	-	-	836.926	836.926
Totale	5.905.747	(13.873)	(448.558)	491.109	635.172	836.926	6.136.179

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve (con utili fino al 2007)	188.758
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	188.759

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.969.801	Capitale	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	194.526	Capitale	B	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserve di rivalutazione	2.269.678	Utili	B	-
Riserva legale	700.268	Utili	B	-
Varie altre riserve	188.759	Utili	B	-
Totale altre riserve	188.759	Utili	B	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(23.779)	Capitale	E	-
Totale	5.299.253			-
Quota non distribuibile				5.299.253
Residua quota distribuibile				-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Altre riserve (con utili fino al 2007)	188.758	Utili	B
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	Utili	B
Totale	188.759		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Incremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(56.330)	32.551	(23.779)

Il saldo totale si riferisce al fair value negativo al 31/12/2021 dei derivati a copertura tassi su mutui sottoscritti con Credito Emiliano (ex Caricento), BPER e Intesa Sanpaolo.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	136.439	140.106	75	140.031	276.470
Strumenti finanziari derivati passivi	56.330	-	32.551	(32.551)	23.779
Altri fondi	211.755	100.228	102.950	(2.722)	209.033
Totale	404.524	240.334	135.576	104.758	509.282

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo ripristino Beni in concessione	107.394
	Fondo per ulteriori costi del personale	83.000
	Fondo rischi generico	18.639
	Totale	209.033

Fondo ripristino Beni in concessione

Il saldo totale è formato dall'accantonamento effettuato nel corso degli anni, al netto degli utilizzi per lavori periodicamente eseguiti, in relazione agli oneri di ripristino del Nido di Fidenza, così come previsto dal contratto di concessione che ne prevede il ripristino alla fine della concessione stessa. I costi per ripristino sono stati ricompresi nel più ampio intervento svolto di manutenzione straordinaria, utile ad un riequilibrio economico e finanziario della concessione con il Comune di Fidenza, di cui ha beneficiato la Cooperativa in Associazione Temporanea di Imprese con la Cooperativa Sociale Aurora Domus di Parma e il Consorzio Innova di Bologna.

Fondo rischi generico

Il Fondo non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio. Si segnala che in riferimento al contenzioso con l'Inail apertosi nel 2016, a fronte del quale non è mai stato effettuato alcun accantonamento in Bilancio e ampiamente descritto nella Nota Integrativa del Bilancio chiuso al 31/12/2019, nel procedimento pendente avanti al Tribunale di Bologna, sezione lavoro, con sentenza n. 417/2020 pubblicata in data 8/10/2020 il Tribunale di Bologna sezione Lavoro, ha condannato l'Inail ad operare gli inquadramenti Tariffari stabiliti, in sostituzione di quelli effettuati con il Verbale di Accertamento impugnato e con la Determina Direttoriale N. 100/2018, anch'essa impugnata. Inoltre ha dichiarato assorbite le restanti domande ed eccezioni, compensando tra le parti le spese del giudizio. L'Inail ha proposto appello contro la sentenza del Tribunale di Bologna, sezione lavoro, n. 417/2020 pubblicata in data 8/10/2020 chiedendo la riforma integrale della sentenza e il rigetto di tutte le domande formulate dalla Cooperativa, con vittoria di spese e competenze di entrambi i gradi di giudizio. La Cooperativa si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto dell'appello formulato dall'Inail e promuovendo appello incidentale e appello incidentale condizionato, al fine di ottenere una sentenza conforme a tutte le domande formulate nel giudizio di primo grado. Il Giudizio di Appello è attualmente pendente avanti la Corte d'Appello di Bologna.

Fondo rischi per costi del personale

Il Fondo 2020 era stato interamente accantonato, per un importo pari ad Euro 100.000, a seguito di un accordo siglato in data 21 Aprile 2021 con le parti sindacali tramite il quale la Cooperativa ha riconosciuto quanto ancora dovuto nei confronti dei dipendenti in forza alla data del 21/05/2019 a titolo di una-tantum "per la copertura economica sulla base di parametri condivisi relativa al periodo 1/01/2017-31/12/2019". La somma complessivamente da liquidare nelle buste paga da erogare nei mesi di Maggio e Giugno 2021 per i lavoratori in forza a Bologna era stata valutata per un importo pari a circa Euro 77.000. La restante somma accantonata, pari ad Euro 23.000, era riferita invece ad un accantonamento prudenziale in funzione di una

stima calcolata sulla forza lavoro delle restanti Province dell'Emilia-Romagna, utilizzando i medesimi criteri con cui si è raggiunto l'accordo sindacale per l'Area Metropolitana di Bologna, su tutti Parma e Modena. Si fa altresì presente che in data 26/04/2021 si sono conclusi gli accertamenti iniziati con accesso ispettivo effettuato in data 21/10/2020 nei confronti della Cooperativa da parte dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bologna. Accertamento conclusosi senza rilievi proprio in virtù dell'accordo sindacale sopra citato. L'importo accantonato nel 2020 è stato interamente rilasciato nel 2021 essendo state erogate ai dipendenti le somme oggetto di accordo. Il saldo totale 2021 fa pertanto riferimento all'accantonamento di Euro 83.000 effettuato nell'esercizio in relazione a un nuovo contenzioso con l'Inail. Si tratta di un ricorso promosso dalla Cooperativa nei confronti dell'Inail, avverso i provvedimenti di Revoca dell'accoglimento della domanda di riduzione del tasso medio di tariffa per prevenzione anno 2020 e variazione del rapporto assicurativo notificati in data 20 Ottobre 2020, e di ogni altro atto ad essi conseguente tra cui il provvedimento di rigetto del ricorso amministrativo Inail n. 154 del 25 Maggio 2021 e l'Avviso bonario datato 22 Settembre 2021 e notificato l'1 Ottobre 2021, e quindi volto ad accertare e dichiarare l'infondatezza della pretesa contributiva dell'Inail e l'insussistenza di alcun debito contributivo da parte della Società nei confronti dell'Inail. Con detti provvedimenti l'Inail ha infatti revocato riduzioni contributive già concesse per Euro 115.326 comprensivi di sanzioni applicate, che la Società dovrà pagare in caso di rigetto del ricorso. Il ricorso è stato iscritto a ruolo nel mese di Ottobre 2021 e la prima udienza veniva fissata per il 4 Marzo 2022, nel corso della quale il Giudice ha formalizzato la seguente proposta conciliativa: *"Riconoscimento da parte dell'Inail della riduzione del tasso medio di Tariffa Prevenzione solo per gli anni 2019 e 2020, con conseguente riconoscimento della legittimità dei provvedimenti impugnati, per l'anno 2018, e integrale compensazione delle spese del giudizio"*. Ove le parti accettassero la proposta conciliativa del Giudice, l'Inail potrà recuperare solo le somme relative all'anno 2018, ossia per l'anno in cui la posizione della Società è più debole (e che, secondo un calcolo approssimativo dovrebbero ammontare a circa Euro 63.000 per premi ed Euro 20.000 per sanzioni sul totale richiesto di Euro 115.326), e non anche quelle relative al 2019, e la Società inoltre potrà beneficiare della riduzione del tasso medio di tariffa (ad oggi revocata) anche per il 2020. La prossima udienza, nella quale le parti dovranno dichiarare se accettano o meno la proposta, è prevista per il 13 Giugno 2022.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio Utilizzo	Variazioni nell'esercizio Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.558.939	124.800	274.737	(149.937)	1.409.002
Totale	1.558.939	124.800	274.737	(149.937)	1.409.002

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti per obbligazioni	-	4.203.575	4.203.575	-	4.203.575
Debiti verso banche	34.466.754	5.347.188	39.813.942	11.862.808	27.951.134
Debiti verso fornitori	13.883.289	(1.951.270)	11.932.019	11.932.019	-
Debiti verso imprese controllate	53.837	(53.122)	715	715	-
Debiti verso imprese collegate	92.793	106.141	198.934	198.934	-
Debiti tributari	1.508.316	255.153	1.763.469	1.635.394	128.075
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.667.669	(378.466)	3.289.203	3.289.203	-
Altri debiti	12.471.035	(1.960.325)	10.510.710	10.386.931	123.779
Totale	66.143.693	5.568.874	71.712.567	39.306.004	32.406.563

Prestiti obbligazionari

La Cooperativa, al fine di sostenere la crescita prevista dal Piano Industriale 2021-2028 e il relativo capitale circolante, nell'ottica di una diversificazione delle fonti di finanziamento, ha deciso di emettere nell'esercizio 2021 il suo primo "Minibond Long Term" di massimi Euro 5.000.000, con l'assistenza di Frigiolini & Partners Merchant che, in questa operazione, ha assunto anche il ruolo di rappresentante comune degli obbligazionisti, come richiesto da SACE nell'ambito della Garanzia Italia. Il Minibond emesso ha scadenza 30/09/2027 ed è assistito dalla Garanzia Italia fino alla concorrenza del 90% in linea capitale, interessi e spese, rilasciata da SACE nell'ambito del framework emergenziale previsto dal Decreto Liquidità convertito con L.40/2020 e s.m.i. Il rendimento lordo annuo riconosciuto agli investitori è del 4,5% fisso. È prevista la consueta opzione call per l'eventuale rimborso anticipato a discrezione dell'Emittente, con contestuale premio all'investitore. Le obbligazioni totali sottoscritte, pari ad Euro 4.400.000, sono state quotate sul Segmento ExtraMOT PR03 del Mercato ExtraMOT di Borsa Italiana S.p.A. L'operazione descritta nel Documento di Ammissione non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari, né un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento Consob 11971/99. Il Minibond è stato infatti offerto esclusivamente a Investitori Professionali nell'ambito di un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del Testo Unico della Finanza e dall'articolo 34-ter del Regolamento Consob 11971/1999 e quindi senza offerta al pubblico delle Obbligazioni. Su un totale finale di obbligazioni sottoscritte pari ad Euro 4.400.000, al 31/12/2021 erano state sottoscritte obbligazioni per Euro 4.203.575.

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	11.862.808	22.129.735	5.821.399	39.813.942

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2021 la Cooperativa ha sottoscritto nuovi mutui, tutti chirografari, per un importo totale di Euro 16.170.000. Nel corso dell'esercizio 2021 sono state inoltre rimborsate quote capitali di mutui sottoscritti per un importo totale di Euro 10.950.175. Si sottolinea che la Cooperativa nell'esercizio 2020 aveva ottenuto per la quasi totalità dei mutui in essere delle moratorie, per un

periodo che intercorreva tra i tre e i dodici mesi, da parte degli Istituti di Credito per fronteggiare i danni causati dalla pandemia da Covid-19. Si segnala inoltre che, a fronte di un indebitamento bancario complessivo incrementatosi di Euro 5.347.188 rispetto all'esercizio precedente, la quota di debito scadente oltre l'esercizio successivo si è incrementata di Euro 7.296.720 rispetto all'esercizio 2020. Tale risultato è stato raggiunto principalmente attraverso il rimborso di finanziamenti nell'ambito di operazioni di rinegoziazione del debito rese possibili dalla Legge di Bilancio 2021.

Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.951.270 in virtù di una riduzione dei tempi medi di pagamento.

Debiti verso imprese controllate

Si specifica che i debiti verso imprese controllate, decrementatisi di Euro 53.122 rispetto all'esercizio precedente, sono di natura esclusivamente commerciale.

Debiti verso imprese collegate

Si specifica che i debiti verso imprese collegate, incrementatisi di Euro 106.141 rispetto all'esercizio precedente, sono di natura esclusivamente commerciale.

Debiti tributari

Il saldo totale, incrementatosi di Euro 255.143 rispetto a quello dell'esercizio precedente, è composto principalmente dal debito Irpef verso i dipendenti (debito relativo ai mesi di Novembre e di Dicembre 2021 e debito relativo ai mesi di Gennaio e Febbraio 2020, dilazionati a causa del Covid-19 del 50% diviso in quattro rate da Settembre a Dicembre 2020, e il restante 50% in 24 rate da Gennaio 2021) e dal debito verso l'erario per l'imposta Irap, costituito dallo stanziamento dell'imposta 2021 e dal debito per l'Irap per il quale la Cooperativa, per gli anni fiscali 2015, 2016 e 2017, ha operato una rateizzazione concessa per legge dall'Agenzia delle Entrate.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Il saldo totale, decrementatosi di Euro 378.466 rispetto a quello dell'esercizio precedente, è quasi interamente composto dal debito Inps relativo, oltre a quello del mese di Dicembre 2021, anche a diverse registrazioni legate alla fruizione del FIS e dal residuo della rateizzazione Covid-19 applicata agli importi Inps di Febbraio e Marzo 2021; rateizzazione che prevede il versamento del 50% dell'importo in 4 rate da Settembre a Dicembre 2020, mentre il restante 50% in 24 rate da Gennaio 2021.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Debiti verso clienti	99.409
	Depositi cauzionali	123.779
	Caparre confirmatorie ricevute	200.000
	Sindacati c/ritenute	22.735
	Personale c/retribuzioni	5.213.370

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Personale c/mensilità suppletiva	7.970
	Personale c/ferie e permessi	3.604.183
	Cessione quinto stipendio	40.985
	Debito verso soci per capitale da rimborsare	537.347
	Personale c/banca ore	445.442
	Debiti diversi verso terzi	215.490
	Totale	10.510.710

Caparre confirmatorie ricevute

Il saldo si riferisce alla caparra confirmatoria ricevuta relativamente al preliminare di cessione azioni di Residenza Parco Colli Scpa stipulato nel 2021.

Personale conto retribuzioni

Il saldo totale si riferisce al debito per le retribuzioni dei dipendenti del mese di Dicembre 2021 e al saldo della tredicesima mensilità, importi che sono stati regolarmente liquidati ai dipendenti nel mese di Gennaio 2022.

Dipendenti conto ferie e permessi

Il saldo totale si riferisce al rateo ferie e permessi dei dipendenti maturato al 31/12/2021.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione dei debiti per area geografica poiché l'informazione non è rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti per obbligazioni	-	-	4.203.575	4.203.575
Debiti verso banche	8.676.595	8.676.595	31.137.347	39.813.942
Debiti verso fornitori	-	-	11.932.019	11.932.019
Debiti verso imprese controllate	-	-	715	715
Debiti verso imprese collegate	-	-	198.934	198.934
Debiti tributari	-	-	1.763.469	1.763.469
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	3.289.203	3.289.203
Altri debiti	-	-	10.510.710	10.510.710
Totale debiti	8.676.595	8.676.595	63.035.972	71.712.567

Si specifica che le ipoteche in essere al 31/12/2021 a garanzia dei mutui ipotecari sottoscritti ammontano a un importo totale pari ad Euro 23.521.051.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi. Per quanto riguarda i Risconti passivi gli importi più rilevanti si riferiscono per un totale di Euro 326.798 a un risconto passivo su un contributo in conto capitale liquidato alla società dalla Regione Emilia Romagna per l'acquisto e il recupero di un immobile sito in Casalecchio di Reno (BO) nell'ambito del progetto "Dopo di noi" in favore di soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari e per un totale di Euro 234.127 alla scrittura a correzione degli errori commessi negli esercizi precedenti in relazione alla contabilizzazione dei crediti d'imposta per ricerca e sviluppo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	86.835	52.993	139.828
Risconti passivi	1.031.888	(286.498)	745.390
Totale ratei e risconti passivi	1.118.723	(233.505)	885.218

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne,

ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi e oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari, i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia Covid-19.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività non viene qui indicata in quanto si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non viene qui indicata in quanto si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Costi della produzione

I costi e oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, e iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Nell'esercizio 2021 è stato conseguito un provento da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile, diverso dai dividendi, pari ad Euro 1.357, relativo alla plusvalenza registrata in uno dei due atti di cessione quote di Seneca Srl Impresa Sociale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	1.252.380	59.743	1.312.123

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Il saldo totale, pari ad Euro 137.234, si riferisce interamente all'accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni della minusvalenza registrata nell'esercizio 2022 a seguito della cessione, avvenuta in data 28 Aprile 2022, delle azioni detenute nella società controllata Residenza Parco Colli Scpa.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti a imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La voce 20 Imposte correnti di Conto Economico si riferisce interamente all'imposta Irap di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 308.499. Ai fini di una corretta comparazione con l'esercizio precedente si rammenta che l'importo dell'Irap iscritta a bilancio nell'esercizio 2020, pari ad Euro 118.734, risultava inferiore rispetto a quanto ordinariamente dovuto per effetto dell'applicazione dell'agevolazione Covid-19 introdotta dall'art. 24 del DL 34/2020 che aveva cancellato il primo acconto Irap dovuto per lo stesso anno. La Società essendo:

- una Cooperativa Sociale ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge n. 381/1991;
- una Cooperativa Sociale di produzione e lavoro, che ai fini e per gli effetti dell'art. 11 del DPR 601/73 si avvale delle prestazioni lavorative dei soci il cui costo risulta nell'esercizio compreso tra il 25% e il 50% del totale dei costi sostenuti escluso quello delle materie prime;
- una Cooperativa a mutualità prevalente di diritto ex art. 10 c.8 del D.lgs. 460/97, seppur non rispettando, per il secondo anno consecutivo, la condizione di mutualità così come calcolata ai sensi dell'art. 2513 del codice civile che definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 c. 463 L.311/2004 e dell'art. 11 del DPR 601/1973, non assoggetta ad Ires gli

utili destinati a riserve obbligatorie e indivisibili, eccezion fatta per il 10% dell'utile netto destinato a riserva minima obbligatoria, ovvero per un 3% dell'utile netto, ed è esente al 50% da Ires.

Nell'esercizio in esame l'imposta Ires di competenza è nulla in quanto le variazioni fiscali in diminuzione superano quelle in aumento, generando nel complesso una perdita fiscale. Tra le variazioni in diminuzione rilevanti segnaliamo quella degli ammortamenti sospesi in bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 comma 7 bis e ss. del DL 104/2000 e successive modifiche, da ultime quelle previste dall'art. 5-bis del DL 4/2022.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti a un'attività o passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Conformemente a quanto previsto dal principio OIC 25, prudenzialmente, considerato lo scopo sociale della Cooperativa, si è deciso di non accantonare a bilancio le imposte anticipate poiché non c'è certezza sui redditi futuri tassati su cui recuperare tali differenze. Vengono comunque evidenziate in questa sede le differenze temporanee che si vengono a creare relativamente alla deducibilità fiscale del Marchio "Società Dolce", rivalutato lo scorso esercizio per un importo di Euro 1.300.000 di cui si è già ampiamente detto nel punto dedicato alle Immobilizzazioni immateriali, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dell'art. 110 del DL 104/2020 dalla Legge 234/2021 (Legge di Bilancio 2022).

In particolare, l'art. 110 c. 8-ter stabilisce ora che, con riferimento ai marchi rivalutati, la deduzione è effettuata in misura non superiore a un cinquantesimo. Di conseguenza l'ammortamento a bilancio, sospensioni a parte, verrà effettuato in 20 anni, ovvero inciderà a conto economico in ciascun anno per Euro 65.000, di cui deducibile solo per Euro 26.000. La differenza di Euro 39.000 rilevata ogni anno per 20 anni verrà ripresa a tassazione generando una differenza temporanea tra il valore fiscale residuo di tale marchio e il corrispondente valore residuo civilistico. Tale differenza verrà poi riassorbita a partire dal 21° anno, quando per i successivi 30 anni sarà possibile dedurre ammortamenti per Euro 26.000 a fronte di ammortamenti iscritti a bilancio pari a zero. Nell'esercizio in esame, non avendo comunque effettuato l'ammortamento a bilancio in quanto sospeso ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 comma 7 bis e ss. del DL 124/2000 e successive modifiche da ultime quelle previste dall'art. 5-bis del DL 4/2022, non si generano differenze temporanee deducibili, ma piuttosto differenze temporanee imponibili sulla quota dedotta di Euro 26.000, pari a un cinquantesimo dell'importo rivalutato, rispetto all'ammortamento a bilancio pari a zero, ricomprese pertanto nella fiscalità differita di cui si dirà nel prosieguo. Le differenze temporanee deducibili sorgeranno da quando verranno effettuati gli ammortamenti a bilancio.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si rileva che è stato accantonato un Fondo per imposte differite, con contropartita al conto economico, sugli ammortamenti sospesi in bilancio sfruttando l'agevolazione di cui all'art. 60 comma 7 bis e ss. del DL 124/2000 e successive modifiche da ultime quelle previste dall'art. 5-bis del DL 4/2022, ma deducendo, là dove la norma lo consente, gli ammortamenti ai fini fiscali, come variazione temporanea in diminuzione.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'Ires e all'Irap.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	12%	12%	12%	12%	12%
IRAP	2,3864%	2,3864%	2,3864%	2,3864%	2,3864%

L'aliquota Ires è pari al 50% dell'aliquota ordinaria del 24% in quanto ai sensi dell'art. 11 del DPR 601/1973 è esente da Ires per il 50%. L'aliquota Irap è stata calcolata come aliquota media applicata nell'esercizio, considerate le diverse aliquote previste dalle varie regioni in cui la cooperativa opera, tenuto conto che alcune di esse esentano totalmente le Cooperative Sociali dall'onere di tale imposta. Il Fondo imposte differite calcolato lo scorso esercizio applicando un'aliquota Irap media del 2,341% non è stato adeguato alla nuova aliquota in quanto la differenza di 0,0454% è di entità non rilevante.

Il Fondo imposte differite accantonato lo scorso esercizio si è ridotto per effetto della cessione o eliminazione di alcuni beni non del tutto ammortizzati, relativamente ai quali risultava sospesa la quota di ammortamento di competenza dello scorso esercizio 2020.

Di seguito si riporta la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee imponibili	1.924.744	1.924.744
Differenze temporanee nette	1.924.744	1.924.744
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	114.170	22.269
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	116.800	23.231
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	230.970	45.500

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti sospesi Art. 60 comma 7 bis e ss. del DL 124/2000 anno 2020	951.413	(525)	950.888	12,00	114.107	2,34	22.260
Ammortamenti sospesi Art. 60 comma 7 bis e ss. del DL 124/2000 e successive modifiche anno 2021	-	973.856	973.856	12,00	116.863	2,39	23.240

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	39	3.485	3.525

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	70.000	24.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	19.600	9.500	29.100

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	26.713.507
di cui reali	-

Si specifica che le garanzie rilasciate, e riportate nella seguente tabella, si riferiscono a fidejussioni bancarie e assicurative contratte a favore di imprese controllate per Euro 9.383.474, a favore di imprese collegate per Euro 1.707.512 e a favore di altre imprese per Euro 15.622.521.

Si evidenzia, infine, che la Cooperativa gestisce numerosi immobili in concessione o tramite affitto d'azienda e i relativi beni di terzi presenti nelle varie strutture. Il relativo rischio connesso è coperto dalla Cooperativa attraverso la stipula di apposite coperture assicurative.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che in data 11 Febbraio 2022 l'Assemblea Straordinaria dei Soci della Cooperativa ha deliberato l'approvazione delle modifiche allo Statuto, ha deliberato l'approvazione del nuovo Statuto e ha deliberato l'approvazione dell'operazione d'aumento del capitale dedicato ai soci finanziatori fino all'importo massimo di Euro 400.000 mediante emissione, alla pari, di 800 azioni nominative di socio finanziatore del valore nominale di Euro 500 cadauna e così per complessivi nominali Euro 400.000, da offrire in sottoscrizione a Coopfond S.p.A. per Euro 200.000 e a General Fond S.p.A. per gli ulteriori Euro 200.000. L'Assemblea Straordinaria ha inoltre deliberato l'approvazione del Regolamento d'emissione delle azioni di socio finanziatore e il relativo schema di certificato azionario. Successivamente, in data 15 Marzo 2022 Coopfond S.p.A. e General Fond S.p.A. sono entrati nel capitale della Cooperativa versando ciascuno Euro 200.000 a titolo di soci finanziatori.

Si segnala inoltre, come già riportato in altri paragrafi della presente Nota Integrativa, che in data 28 Aprile 2022 presso il Notaio Giorgio Gottardo di Padova è stato sottoscritto da Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa e da Harmonia Srl (società controllata al 100% da Codess Sociale Società Cooperativa Sociale) l'Atto di cessione di azioni della società Residenza Parco Colli Scpa. Nello specifico Società Dolce ha ceduto ad Harmonia Srl n. 940.500 azioni ordinarie, pari a nominali Euro 940.500, equivalenti al 62,7% del capitale sociale della società Residenza Parco Colli Scpa, per il corrispettivo di Euro 5.710.000,00. Tale operazione di cessione costituiva una delle assunzioni principali alla base del Piano Industriale 2021-2028 di Società Dolce.

Si segnala altresì che il perdurare della pandemia da Covid-19 avrà un impatto negativo anche sul risultato del prossimo anno, ma, come detto nella parte iniziale del presente documento, si ritiene che ci siano i presupposti per redigere il bilancio secondo il principio della continuità aziendale.

Infine, in relazione al conflitto in corso tra Russia e Ucraina, si precisa che la Cooperativa non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, e pertanto non subisce conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti del consistente aumento dei costi dell'energia e del gas. In tal senso la Cooperativa si è adoperata per mitigarli, nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

Si evidenzia che al 31/12/2021 la Cooperativa ha in essere uno strumento finanziario derivato sottoscritto con Credem, ex Caricento, (nello specifico uno Swap con un Fair Value negativo al 31/12/2021 di Euro 10.294), uno strumento finanziario derivato sottoscritto con BPER a copertura tassi su mutuo (nello

specifico uno Swap con un Fair Value negativo al 31/12/2021 di Euro 12.662) e uno strumento finanziario derivato sottoscritto con intesa Sanpaolo a copertura tassi su mutuo (nello specifico uno Swap con un Fair Value negativo al 31/12/2021 di Euro 823). Si sottolinea che tutti e tre gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e non per fini speculativi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente. La Cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	103.278.919	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	3.110.687	-	-	
B.7- Costi per servizi	21.527.303	300.458	1,4	NO
B.9- Costi per il personale	70.920.911	32.766.740	46,2	NO

Si specifica che all'interno della voce Costi per servizi, il cui saldo totale ammonta ad Euro 21.527.303, oltre ai costi riferibili ai soci indicati nella tabella di cui sopra e ammontanti ad Euro 300.458, sono presenti costi relativi a lavoratori con contratto di collaborazione continuativa e/o autonomo oggettivamente riferibili allo scambio mutualistico ammontanti ad Euro 3.868.510.

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice civile

Nella società cooperativa è venuta a mancare la condizione di mutualità prevalente, come risulta dai parametri evidenziati nell'apposita tabella.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, modificato dal D.lgs. n. 34 del 30/04/2019, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo:

Soggetto Erogante	Somma Incassata	Data di Incasso	Causale
Comune di Bologna	6.240,00	11/01/2021	Contributo calmierato Nido Isola dei Tesori periodo Settembre-Novembre 2020
Comune di Azzano San Paolo	20.000,00	14/01/2021	Contributo per affitto RSA
Comune di Azzano San Paolo	160	15/01/2021	Contributo per le prestazioni della palestra utenti esterni
Comune di Cesena	19.656,07	15/01/2021	Contributo per assegnazione risorse del fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione (Nido Trilly)
Comune di Cesena	19.994,84	15/01/2021	Contributo per assegnazione risorse del fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione (Nido Trilly)
Comune di Roverbella	1.419,80	18/01/2021	Contributo Nido Gli Elfi
ATS Valpadana	4.613,20	25/01/2021	Contributo disabilità sensoriale 2019/2020
ATS Valpadana	8.311,20	25/01/2021	Contributo disabilità sensoriale 2020/2021
ATS Insubria	7.612,98	27/01/2021	Bonifico da ATS Insubria indennizzo
Comune di Cesena	13.237,50	29/01/2021	Contributo Nido Trilly
Comune di Roverbella	2.853,16	01/02/2021	Contributo regionale nidi
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna	5.768,25	05/02/2021	Contributo a sostegno oneri straordinari per autoapprovvigionamento DPI
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna	4.293,30	05/02/2021	Contributo a sostegno oneri straordinari per autoapprovvigionamento DPI
Comune di Bologna	3.800,00	05/02/2021	Contributo bando O.L.S.
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna	3.818,20	09/02/2021	Contributo a sostegno oneri straordinari per autoapprovvigionamento DPI
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna	4.169,00	09/02/2021	Contributo a sostegno oneri straordinari per autoapprovvigionamento DPI
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna	4.067,08	09/02/2021	Contributo a sostegno oneri straordinari per autoapprovvigionamento DPI
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna	11.358,00	09/02/2021	Contributo a sostegno oneri straordinari per autoapprovvigionamento DPI
Comune di Azzano San Paolo	969,29	09/02/2021	Contributo per occultamento porta antipanico
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna	10.265,87	18/02/2021	Contributo a sostegno oneri straordinari per autoapprovvigionamento DPI
Comune di Azzano San Paolo	280	19/02/2021	Contributo uso palestra
Comune di Parma	2.923,60	05/03/2021	Contributo conguaglio CD Cittadella
Comune di Parma	2.391,36	05/03/2021	Contributo conguaglio CD Parma Centro
Comune di Parma	4.826,14	05/03/2021	Contributo conguaglio SAD Parma
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna	7.071,57	10/03/2021	Contributo a sostegno oneri straordinari per autoapprovvigionamento DPI
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna	15.035,20	10/03/2021	Contributo a sostegno oneri straordinari per autoapprovvigionamento DPI
Comune di Bologna	13.728,00	11/03/2021	Contributi posti calmierati Nido Ali di Alice
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna	1.193,20	16/03/2021	Contributo DGR 2022/2020 strutture semiresidenziali

3. NOTA INTEGRATIVA

Soggetto Erogante	Somma Incassata	Data di Incasso	Causale
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna	2.330,40	16/03/2021	Contributo DGR 2022/2020 strutture semiresidenziali
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna	36.700,38	17/03/2021	Contributo a sostegno oneri straordinari per autoapprovvigionamento DPI
Comune di Azzano San Paolo	220	18/03/2021	Contributo uso palestra
ATS Valpadana	1.968,98	26/03/2021	Indennità DCPM 23/7/20
ATS Valpadana	6.345,47	26/03/2021	Indennità DCPM 23/7/20
ATS Valpadana	6.048,03	26/03/2021	Indennità DCPM 23/7/20
ATS Valpadana	2.065,98	26/03/2021	Indennità DCPM 23/7/20
ATS Valpadana	706,98	26/03/2021	Indennità DCPM 23/7/20
ATS Valpadana	3.757,05	26/03/2021	Indennità DCPM 23/7/20
Comune di Fiano Romano	3.000,00	06/04/2021	Contributo per fornitura DPI Anno 2020
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna	7.066,44	08/04/2021	Contributo a sostegno oneri straordinari per autoapprovvigionamento DPI
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna	7.898,20	08/04/2021	Contributo a sostegno oneri straordinari per autoapprovvigionamento DPI
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna	31.185,40	13/04/2021	Contributo a sostegno oneri straordinari per autoapprovvigionamento DPI
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna	22.112,70	22/04/2021	Contributo a sostegno oneri straordinari per autoapprovvigionamento DPI
ATS Insubria	189	22/04/2021	Contributo acquisto DPI
ATS Insubria	5.783,40	23/04/2021	Contributo progetti iposensoriali
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna	17.176,00	27/04/2021	Contributo a sostegno oneri straordinari per autoapprovvigionamento DPI
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna	450	27/04/2021	Contributo a sostegno oneri straordinari per autoapprovvigionamento DPI
Comune di Azzano San Paolo	320	27/04/2021	Contributo per interventi fisioterapici
Comune di Parma	1.741,67	11/05/2021	Contributo SAD Disabili
ATS Valpadana	1.190,00	19/05/2021	Indennizzo enti gestori
Comune di Azzano San Paolo	1.775,67	26/05/2021	Contributo servizi migliorativi RSA
Comune di Iseo	3.088,00	08/06/2021	Contributo asilo fondo regionale
Comune di Azzano San Paolo	240	15/06/2021	Contributo uso palestra
Comune di Cesenatico	3.011,40	23/06/2021	Contributo Nido Regione
Comune di Iseo	2.280,00	23/06/2021	Contributo fondo regionale prima infanzia
ATS Bergamo	22.385,50	08/07/2021	Contributo ai sensi dei ristori ex art. 109 e 4-5 DL 34) CDI PAPA GIOVANNI XXIII Anno 2020
Comune di Bologna	10.008,00	16/07/2021	Contributo spese gestione centri estivi
Comune di Bologna	2.217,60	22/07/2021	Contributo spese gestione centri estivi
Comune di Bologna	8.467,20	29/07/2021	Contributo spese gestione centri estivi
Comune di Bologna	6.864,00	09/08/2021	Contributi posti calmierati Nido Ali di Alice
Comune di Modena	3.925,00	11/08/2021	Contributo per attività estive 2021
Comune di Roverbella	1.016,59	31/08/2021	Contributo regionale
ATS Valpadana	487,95	08/09/2021	Indennizzo enti gestori
Comune di Bologna	26.210,65	10/09/2021	Contributi soggiorno disabili
Comune di Azzano San Paolo	4.300,00	21/09/2021	Contributo miglie RSA Azzano
Comune di Modena	935	30/09/2021	Contributo per attività estive Nido Il Pozzo

3. NOTA INTEGRATIVA

Soggetto Erogante	Somma Incassata	Data di Incasso	Causale
Comune di Azzano San Paolo	430	29/10/2021	Contributo uso palestra
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	9.522,12	29/10/2021	Cinque per mille anni 2019 e 2020
Comune di Bologna	3.840,00	29/10/2021	Contributo calmierato a.e. 2021/2022 maggiori oneri causati dal Covid-19
Comune di Bologna	14.080,00	29/10/2021	Incasso da C. Bologna contributo calmierato a.e. 2021/2022 maggiori oneri causati dal Covid-19
Comune di Bologna	6.832,00	29/10/2021	Contributo Covid-19 centri estivi 2021
Comune di Bologna	11.233,14	19/11/2021	Contributo soggiorno disabili
Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca	6.044,50	19/11/2021	Contributo Nido Paratico
ATS Valpadana	4.866,33	24/11/2021	Contributo disabilità sensoriale
Comune di Azzano San Paolo	3.667,32	26/11/2021	Contributo per acquisto attrezzature ospiti RSA
Comune di Bologna	9.203,20	29/11/2021	Contributo soggiorno disabili
Comune di Roverbella	1.304,68	02/12/2021	Contributo regionale nidi
Comune di Porto Mantovano	15.000,00	02/12/2021	Contributo per casa di riposo emergenza Covid-19
Azienda Sociale del Cremonese	6.667,00	02/12/2021	Contributo
Comune di Cremona	1.100,00	15/12/2021	Contributo Progetto Cremona d'Estate
Comune di Iseo	4.344,00	20/12/2021	Contributo fondo sociale regionale anno 2021
Comune di Cesenatico	9.213,46	20/12/2021	Contributo Nido Regione
Comune di Bologna	2.580,20	20/12/2021	Contributo per interventi sostegno handicap stagione estiva 2021
Comune di Azzano San Paolo	4.030,07	31/12/2021	Contributo per acquisto lavapadelle RSA
TOTALE CONTRIBUTI PUBBLICI	569.483,47		

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste relativamente agli Aiuti di Stato ricevuti negli ultimi tre esercizi:

Data Concessione	Autorità Concedente	Regolamento	Strumento di Aiuto	Descrizione	COR	Elemento di Aiuto
05/08/2020	Cooperfidi Italia Soc. Coop.	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Garanzia	Reintegro del capitale circolante delle imprese cooperative	2504575	27.905,92
01/10/2020	Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	Contributi a sostegno della ripartenza in sicurezza delle imprese bolognesi dopo l'emergenza Covid-19	2861566	10.000,00
16/12/2020	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Codice IRAP 291: Riduzione delle aliquote IRAP per le ONLUS, le cooperative sociali e le imprese sociali (art.1, comma 1, lett. a) e b)	4066722	212,00
16/12/2020	Artigiancassa	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Prestito/Anticipo rimborsabile	Reintegro di capitale circolante	4081589	20.472,21
18/12/2020	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Agevolazioni per le cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) dell'Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006	4137461	1.988,00

3. NOTA INTEGRATIVA

Data Concessione	Autorità Concedente	Regolamento	Strumento di Aiuto	Descrizione	COR	Elemento di Aiuto
31/12/2020	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Codice IRAP 291: Riduzione delle aliquote IRAP per le ONLUS, le cooperative sociali e le imprese sociali (art.1, comma 1, lett. a) e b)	8677086	176,00
31/12/2020	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Agevolazioni per le cooperative sociali di cui all-art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) dell'Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all-art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006	8677149	2.021,00
14/05/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	5384023	3.600.000,00
14/05/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	5384090	1.000.000,00
14/05/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	5384264	500.000,00
14/05/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	5384328	1.000.000,00
14/06/2021	Regione Lombardia - DG Formazione e Lavoro	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	Voche formativi destinati ai dipendenti di attività produttive del territorio lombardo	5603893	9.600,00
08/11/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Covid-19: Sace Garanzia Italia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	6274324	4.400.000,00
15/11/2021	Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Incentivare le imprese che promuovono la propria immagine tramite campagne pubblicitarie effettuate da società sportive professionistiche e dilettantistiche che investono nei settori giovanili	6259116	2.500,00

3. NOTA INTEGRATIVA

Data Concessione	Autorità Concedente	Regolamento	Strumento di Aiuto	Descrizione	COR	Elemento di Aiuto
29/11/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Covid-19: Sace Garanzia Italia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	6984965	1.000.000,00
29/11/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Covid-19: Sace Garanzia Italia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	6985983	5.000.000,00
29/11/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Covid-19: Sace Garanzia Italia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	6986314	2.500.000,00
01/12/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Covid-19: Sace Garanzia Italia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	7089871	1.100.000,00
01/12/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Covid-19: Sace Garanzia Italia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	7090313	2.370.000,00
01/12/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Covid-19: Sace Garanzia Italia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	7090789	1.250.000,00
01/12/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Covid-19: Sace Garanzia Italia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	7091512	700.000,00
01/12/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Covid-19: Sace Garanzia Italia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	7092113	1.250.000,00

Data Concessione	Autorità Concedente	Regolamento	Strumento di Aiuto	Descrizione	COR	Elemento di Aiuto
02/12/2021	Comune di Sale Marasino	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	Agevolazione TARI utenze non domestiche Anno 2021	6979314	4.004,15
24/01/2022	Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Incentivare le imprese che promuovono la propria immagine tramite campagne pubblicitarie effettuate da società sportive professionistiche e dilettantistiche che investono nei settori giovanili	8070269	15.983,60
16/02/2022	Regione Lombardia - DG Formazione e Lavoro	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	Vocher formativi destinati ai dipendenti di attività produttive del territorio lombardo	8128444	4.400,00
19/02/2022	Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro privato che non abbiano richiesto trattamenti di integrazione salariale. L'ammontare dell'esonero è pari alla contribuzione non versata per il doppio delle ore di integrazione salariale fruita nei mesi di Maggio e Giugno 2020.	8144756	791.813,00
21/02/2022	Regione Lombardia - DG Formazione e Lavoro	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	Incentivi occupazionali alle imprese che assumono i destinatari delle misure regionali dote unica lavoro e azioni di rete per il lavoro	8224837	3.500,00
17/05/2022	Agenzia delle Entrate	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	8815444	2.839,00
TOTALE AIUTI DI STATO						26.567.414,88

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- 30% pari ad euro 251.078 alla riserva legale;
- 67% pari ad euro 560.741 alla riserva indisponibile ex art. 60 del D.L. 104/2020;
- 3% pari ad euro 25.107 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter del D.L. 104/2020 l'Organo Amministrativo Vi propone

di costituire la riserva indisponibile come segue:

- quanto ad euro 560.741 con destinazione dell'utile d'esercizio;
- quanto ad euro 1.433.820 accantonando eventuali utili riferiti ad esercizi successivi.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo. Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bologna, 30/05/2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Pietro Segata, Presidente

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2021

Signori Soci,

nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del Bilancio d'Esercizio al 31 Dicembre 2021, assumendo l'aggiornamento dei principi contabili nazionali e nel rispetto delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015. Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Cooperativa e Vi rimettiamo le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'Esercizio al fine di fornire indicazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

E' nostro primario interesse, inoltre, rendere sempre la relazione conforme a quanto disposto, in particolare, dall'art. 2545 del Codice Civile e dalla specifica normativa in materia di Cooperazione e Cooperazione Sociale. Le Cooperative Sociali, infatti, secondo l'art. 1 della Legge n. 381/1991, "hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione dei cittadini": esse, pertanto, si differenziano dalle altre Cooperative per il perseguimento di un fine più ampio rispetto allo scopo mutualistico semplice, in quanto hanno un orizzonte esterno al gruppo che le costituisce. Il legislatore, delegato alla riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6/2003), era consapevole delle particolari situazioni in cui le Cooperative Sociali si potevano trovare nel condurre le loro attività, tanto che ha stabilito che, le stesse, nella misura in cui rispettassero la Legge n. 381/1991, dovessero essere considerate a mutualità prevalente, indipendentemente dall'osservanza delle condizioni di cui all'art. 2513 del Codice Civile, sempre che osservassero i requisiti di cui all'art. 2514. Questa forma di mutualità, cosiddetta "solidaristica", comunque, nella sostanza convive e non sostituisce la mutualità interna che, per Società Dolce, Cooperativa Sociale e di Produzione e Lavoro, è rappresentata dallo scopo "di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali" per i propri Soci (art. 2 dello Statuto). Per questo motivo, pur non dovendo nella Nota Integrativa evidenziare le condizioni di prevalenza, se non per fini meramente di natura fiscale, nella presente Relazione sulla Gestione forniremo informazioni utili a valutare l'attenzione riposta verso le Socie e i Soci, che con la loro preziosa opera contribuiscono alla conduzione delle nostre attività.

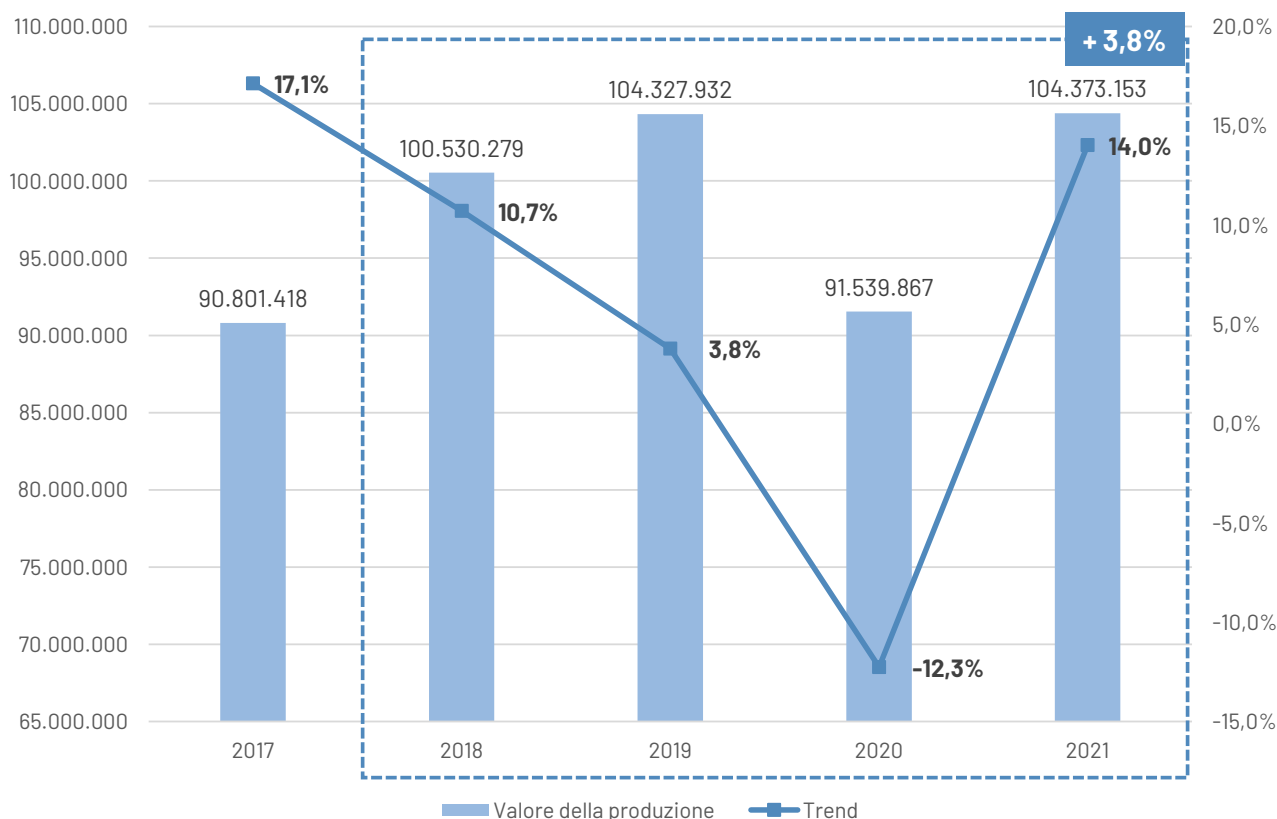
Nel 2021, il prodotto interno lordo italiano (PIL), dopo il forte rallentamento dell'anno precedente (-8,9%), è aumentato del 4,7%. Il rialzo è stato favorito dalle misure di sostegno e dalla conseguente ripresa dell'attività economica nella maggior parte delle principali economie. Nell'area euro, nel corso del primo trimestre del 2021, si è assistito a una leggera flessione (-0,3%), su cui ha pesato la netta riduzione dell'1,8% dell'attività economica in Germania. In Spagna e in Francia i cali sono stati più contenuti, rispettivamente -0,5% e -0,1%. Si è avuta una sostanziale differenza tra i vari Stati a causa di una gestione diversa delle misure di contrasto attuate durante l'emergenza sanitaria. Nel secondo trimestre del 2021 la ripresa si è consolidata in tutta la zona euro.

In Italia la ripresa delle attività nel 2021 è stata condizionata da un'ulteriore restrizione delle normative legate al contrasto della pandemia da Covid-19. Infatti, nel primo trimestre, il PIL è aumentato dello 0,1% per poi crescere in modo più significativo nei successivi trimestri.

In Italia, a differenza della precedente crisi del 2008, il terziario risulta essere il settore che ha subito i contraccolpi maggiori dalla pandemia da Covid-19. La Cooperazione Sociale, in particolare, ha dimostrato

la sua capacità di resilienza in contro tendenza rispetto ad altri ambiti, nei servizi, nei quali le flessioni del valore della produzione, nel 2020, hanno oltrepassato il 30% su base annua. Il supporto dato alla tenuta complessiva del welfare è stato essenziale per la sopravvivenza delle nostre imprese e ha rimarcato l'indispensabile funzione sussidiaria in Italia di tutto il Terzo Settore.

Valore della produzione



Il 2021, per la nostra Cooperativa, si conclude quindi con un risultato positivo, dopo le imposte, di Euro 836.926 e un valore della produzione di Euro 104.373.153. L'impegno profuso per il mantenimento di standard adeguati all'emergenza nell'erogazione dei servizi, le qualificate risorse umane a presidio delle funzioni strategiche e l'attenzione costantemente rivolta dagli Amministratori e dalla Direzione all'equilibrio reddituale, patrimoniale e finanziario sono stati la cifra che ha permesso alla nostra realtà di governare le complessità che l'infelice congiuntura ha imposto alla nostra organizzazione e a tutto il terzo settore. La pandemia da Covid-19, pur in presenza di un risultato molto positivo per Società Dolce, ha comunque sovvertito qualunque nostra previsione sugli esiti dell'esercizio appena chiuso e su quelli che oramai attendiamo per il prossimo, comportando nuovamente l'esigenza di un aggiornamento del nostro Piano Industriale, documento che dovrà recepire il reale andamento della Cooperativa nel triennio 2020/2021/2022 e definire il futuro posizionamento della nostra Cooperativa nel riformato sistema di welfare, e che porteremo all'attenzione dei Soci in autunno 2022.

Nel 2021 abbiamo registrato un notevole incremento del nostro valore della produzione, +14,26%, che

annulla completamente il decremento rilevato nel 2020 (-12,26%) e assorbe, sopraavanzandolo, il dato inflattivo del biennio 2019/2020 (+0,5%).

Dobbiamo quindi considerare questo risultato più che soddisfacente perché, anche in condizioni imprevedibili e avverse, è il frutto della determinata e costante azione di consolidamento dei nostri costi e ricavi per prestazioni rese nei territori ove la Cooperativa è radicata da anni (Emilia Romagna, Lombardia e Veneto) e dobbiamo prendere atto di una domanda di servizi che trova, sempre negli stessi mercati, nella nostra capacità di progettare, qualificare e gestire molteplici attività, spesso già presenti, la risposta più convincente e adeguata, quasi unica. Rileviamo, infatti, che il valore della produzione, pur concentrandosi prevalentemente in sole due Regioni, continua ad avere un apporto di ricavi significativo rinveniente dalle gestioni di servizi per anziani e disabili (non autosufficienza) e rivolti all'infanzia.

E' verosimile che l'incremento di valore della produzione registrato in questo esercizio, visto l'attuale portafoglio contratti, sarà consolidato con l'esercizio 2022, riportando la Cooperativa, in via definitiva, al posizionamento ottenuto grazie all'intensa crescita, per linee interne, che ha contraddistinto il suo triennio 2017/2019 (+34,6%). Società Dolce rimarrà quindi nel prossimo futuro stabilmente tra le prime dieci realtà di settore del Movimento Cooperativo in Italia e ha un notevole e ulteriore margine di miglioramento, essendosi via via spogliata delle proprie debolezze e non essendo stata particolarmente segnata dalla pandemia da Covid-19, che ne ha anzi esaltato i punti di forza.

La Cooperativa, anche in questo esercizio, è stata capace di sfruttare al meglio gli straordinari Aiuti di Stato, concessi dalla Commissione UE in deroga al regime ordinario, che si sono prevalentemente tradotti in decontribuzione INPS, in un nostro uso sapiente del Fondo di Integrazione Salariale (FIS) e in polverizzati, ma non meno importanti, crediti di imposta su definite voci di spesa e di investimento (DPI, servizi di sanificazione, pubblicità, ecc.).

Altrettanto incisivo è stato il nostro intervento sui costi generali e indiretti, che in parte sono stati ristorati dagli Enti Locali committenti per i servizi sospesi sulla base dell'ex art. 48 del DPCM Cura Italia, attraverso l'attivazione tempestiva e puntuale degli ammortizzatori sociali.

Il quarto trimestre è stato purtroppo caratterizzato dal forte incremento dei costi di approvvigionamento energetico che ha colpito, in particolare, le nostre unità d'offerta energivore che più dipendevano per la produzione di calore da idrocarburi. E' del tutto evidente che la Cooperativa, senza questa ulteriore incombenza, sarebbe stata in grado di recuperare a pieno tutta la propria capacità di produrre reddito. L'evoluzione dell'esercizio 2022 sarà influenzata da questo aspetto che genererà incertezza nel breve e nel medio periodo.

Le contingenze appena descritte non hanno comunque impedito alla Cooperativa di dare ulteriore corso alla piena applicazione del rinnovo del CCNL di settore per il triennio 2017/2019, con la piena erogazione di tutti gli elementi retributivi territoriali: il costo per il personale sostenuto in questo esercizio che si attesta al 67,97% sul valore della produzione, riportandosi ai valori pre pandemia.

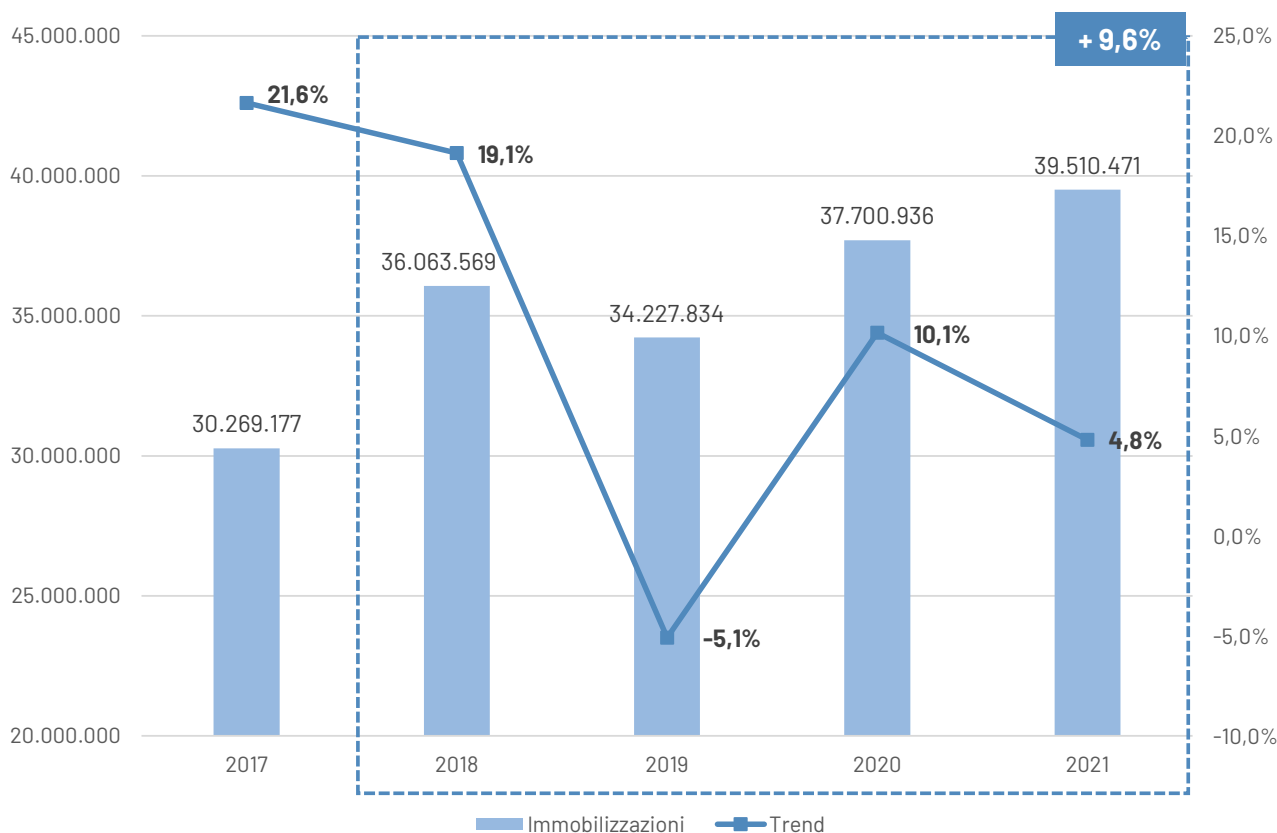
La Cooperativa ha inoltre costantemente dimostrato, anche in quest'anno non privo di difficoltà, di sostenere la promozione della professionalità delle proprie risorse umane, garantendo loro il reddito nei periodi di inoccupazione, la conciliazione con i loro tempi di vita, attuando tutte le misure necessarie a tutela della loro salute e stabilizzando, anche in questo esercizio, un numero elevato di lavoratrici e lavoratori.

Tutte le condizioni di miglior favore, riservate dal nostro Regolamento Interno ai Soci e, in forza degli Accordi Integrativi Territoriali e Aziendali, a tutto il personale occupato non hanno avuto soluzione di continuità. La Cooperativa ha inoltre sostenuto tutti i maggiori oneri derivanti dalla contribuzione per garantire a diverse lavoratrici e lavoratori la previdenza complementare (Dircoop, Previdenza Cooperativa e Fondi Aperti) e l'assistenza sanitaria integrativa per coloro che erano assunti a tempo indeterminato (Dircoop e General Mutua).

Spiace segnalare che la nota dolente continua ad essere rappresentata dalle politiche della Regione Emilia Romagna che non ha ancora assunto, come auspicato, un provvedimento di esenzione dall'IRAP per le Cooperative Sociali, in quanto ONLUS di diritto, così come ha operato da tempo la Regione Lombardia. L'IRAP da noi riconosciuta anche quest'anno appare sempre più un'insopportabile "tassa" locale sull'occupazione che la Cooperativa garantisce e incrementa in questo territorio.

Le ordinarie revisioni prezzi riconosciute dai nostri Committenti Pubblici non rendono giustizia all'incrementarsi dei costi di gestione dei nostri servizi. Non sempre e non tutti i clienti, visti i più stringenti vincoli di bilancio dovuti all'oramai conclamata crisi della finanza pubblica e a un'inflazione stagnante, hanno rispettato rigorosamente le normative vigenti in materia, che li vedrebbero obbligati a riconoscere alle Cooperative Sociali i maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL e destinati alla prevenzione e protezione della salute del nostro personale. Il maggior peso economico e finanziario, quindi, derivante dal corretto e corrente rispetto dei diritti delle lavoratrici e lavoratori operanti nel nostro settore, ha dovuto trovare, come per il passato, prevalente copertura nelle economie della gestione e di scala attuate dalla nostra Cooperativa.

Immobilizzazioni



Prosegue il rafforzamento del nostro patrimonio grazie allo smobilizzo della nostra partecipazione in Residenza Parco Colli Scpa che produrrà i suoi effetti finanziari e contabili nell'esercizio 2022. Ci siamo inoltre avvalsi della facoltà prevista dall'art. 60 del DL.104/2020 di sospendere gli ammortamenti delle

immobilizzazioni immateriali e materiali per non incorrere in una perdita d'esercizio, se pur lieve, per effetto della pandemia da Covid-19, mantenendo inalterata la loro deducibilità fiscale. Questa determinazione ha permesso di rafforzare ulteriormente il patrimonio della nostra Cooperativa essendo prevedibile, anche per il 2022, un contenuto risultato negativo.

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio delle immobilizzazioni (+3,58%) risentono prevalentemente del temporaneo sostegno patrimoniale e finanziario, nella forma del finanziamento soci, verso alcune società controllate e collegate, C.R.C. Casalino Srl e Consorzio di Cooperative Busto Care Cooperativa Sociale, in continuità rispetto a quanto già svolto nell'esercizio precedente.

Il Consiglio di Amministrazione ha operato durante l'esercizio per garantire alla Cooperativa adeguati affidamenti e per individuare le più appropriate fonti per sostenere i suoi investimenti, contenendo il rischio di tasso di interesse con apposite coperture. Congiuntamente alle Associazioni di rappresentanza del Movimento Cooperativo, inoltre, ha sollecitato gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie al rispetto delle leggi regionali e nazionali in materia di pagamenti alle imprese. Per le Cooperative Sociali, in particolare, sono previsti da sempre tempi di liquidazione delle prestazioni molto ravvicinati rispetto alla loro esecuzione, vista la rilevanza sociale che esse hanno per l'azione di sussidio che svolgono a favore delle comunità di appartenenza. Il rallentamento dei pagamenti da parte dei nostri committenti pubblici, originato dalla difficile e precaria condizione della finanza pubblica, e già rilevato nella precedente Relazione sulla Gestione per l'Esercizio 2020, ha trovato conferma nell'Esercizio 2021. L'attivazione, per legge, nel 2017, del nuovo regime IVA, così detto dello split payment (IVA assolta dal Committente Pubblico), ha generato anche nel 2021, in capo alle imprese collegate, rilevanti crediti IVA, che sono rimborsati in grande parte annualmente. Non meraviglia quindi, ed è doveroso segnalarlo, che i crediti della Cooperativa verso quest'ultime riportino un valore su cui pesa fortemente questo aspetto. Anche in questo esercizio lo spazio oramai assunto comunque dai clienti privati, in misura crescente rappresentato dai fruitori dei servizi, ha attenuato significativamente il disagio finanziario arrecato dallo stallo della finanza derivata di origine pubblica. L'investimento in proprie unità di offerta (Nidi d'Infanzia, RSA, Residenze Protette, ecc.) permetterà alla Cooperativa, anche nel prossimo futuro, di poter sempre meglio compensare le difficoltà espresse dalla committenza pubblica che assumono, salvo colpi di scena, carattere endemico e duraturo. Lo sforzo profuso, anche nel 2021, sul ciclo attivo, come sopra evidenziato, e in particolare per i crediti verso clienti (65,93 gg), unitamente alla profonda revisione degli impegni con gli Istituti di Credito a medio/lungo termine, a cui si è aggiunta l'importante prova dell'emissione di 4,4ML di Euro di obbligazioni a mercato, ha significativamente abbattuto l'indebitamento a breve, avendo a riferimento i valori dell'esercizio precedente, che è stato ridotto di Euro 5.775.959 con una liquidità di cassa prodotta, a fine esercizio, di Euro 10.729.116 (+49,9%). Il tutto mantenendo l'incidenza degli oneri finanziari all'1,27%. Permane comunque, nella gestione finanziaria, l'assenza dei rilevanti accantonamenti per Trattamento di Fine Rapporto (TFR), costantemente trasferiti ai Fondi o all'INPS. La quiescenza maturata dalle lavoratrici e dai lavoratori e trasferita ai Fondi o all'INPS, nel solo Esercizio 2021, è stata pari ad Euro 3.747.909.

Informativa sulla società

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi al fatto che la Cooperativa, a partire dall'Esercizio 2017, redige il bilancio consolidato.

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Anche nel 2021 la pandemia da Covid-19 rappresenta quasi totalmente il vero fatto di rilievo che ha caratterizzato tutto l'esercizio, e in particolare il primo semestre, con la temporanea sospensione di diverse attività e la perdurante difficoltà nella gestione dei servizi pubblici essenziali. Nell'ultimo trimestre, alle sopra descritte difficoltà, si è aggiunto l'elevato costo per l'approvvigionamento energetico quale immediata conseguenza del conflitto tra Russia e Ucraina.

La Cooperativa ha comunque proseguito nella sua azione di rafforzamento patrimoniale e consolidamento dei propri flussi finanziari:

- ha perfezionato l'emissione di 4,4 ML di Euro di obbligazioni, assistita dalla Garanzia Italia, in grande parte sottoscritte da diversi Istituti di Credito per complessivi 3,5 ML di Euro (Banca Cambiano 1884 1 ML di Euro, Civibank 1 ML di Euro, Emilbanca 1 ML di Euro e La Cassa di Ravenna 0,5 ML di Euro) e collocate, con scadenza 30 Settembre 2027, nel Segmento ExtraMOT3 del Mercato ExtraMOT di Borsa Italiana Spa;
- ha accolto quali soci i due Fondi Mutualistici, Coopfond (Lega delle Cooperative) e General Fond (Associazione Generale Cooperative Italiane) che hanno sottoscritto e versato nel 2022, in parti eguali, complessivi 0,4 ML di Euro corrispondenti a 800 azioni di finanziamento della Cooperativa del valore di Euro 500 ciascuna;
- ha sottoscritto, in via definitiva, il preliminare per la cessione ad Harmonia Srl, società interamente detenuta da Codess Sociale di Padova, delle proprie azioni di Residenza Parco Colli Scpa per un prezzo di 5,71 ML di Euro;
- ha ulteriormente smobilizzato parte della propria partecipazione in Seneca Impresa Sociale Srl a favore di Infinityhub di Venezia e di L'Operosa di Bologna, portandosi a una partecipazione pari al 42%, non più di controllo della società;
- si è conclusa con una raccolta di oltre 0,6 ML di Euro la campagna di crowdfunding di WEY Dolce Lombardia, società che svilupperà per la nostra Cooperativa, quale soggetto beneficiario degli interventi di riqualificazione energetica, 5,3 ML di Euro di investimenti.

Le energie profuse per limitarne le conseguenze operative, economiche, patrimoniali e finanziarie non hanno comunque impedito alla nostra Cooperativa di proseguire il percorso intrapreso di riorganizzazione delle proprie attività. E' proseguita nel 2021 l'opera di riequilibrio economico delle nostre residenze per anziani, riducendo il numero di servizi a mercato direttamente gestiti che, in assenza di sussidi, non avevano una soddisfacente redditività. La sospensione degli inserimenti al piano per *solventi* presso la CRA "Vici Giovannini" di Cattolica e la restituzione della Casa di Riposo "Don Angelo Lolli", unità d'offerta inserita nei contratti di affitto di ramo d'azienda sottoscritti con l'Opera Santa Teresa di Ravenna, sono le due azioni più rilevanti. Inoltre, a primavera, il Consorzio di Cooperative Busto Care Cooperativa Sociale ha assunto direttamente la gestione del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" posto in comune di Busto Arsizio (VA) per poter meglio governare il costo delle risorse umane in esso impiegate e utilizzare al meglio gli ammortizzatori sociali (FIS). Società Dolce ha ritenuto inoltre opportuno sottoscrivere con L'Operosa di Bologna un contratto di rete con lo scopo di realizzare un'organizzazione comune per operare in modo congiunto nei settori di ricerca e somministrazione del personale, servizi a supporto del welfare, istituendo all'uopo una comune struttura atta a ottimizzare le capacità tecniche, amministrative, gestionali e finanziarie delle imprese aderenti. Le due imprese retiste intenderanno in particolare perseguire, tramite questo contratto, l'obiettivo strategico della loro innovazione e dell'innalzamento della loro capacità competitiva:

- sviluppando una rete di propagazione delle informazioni relative a mercati, fornitori, clienti e concorrenti;
- aumentando le possibilità e opportunità di sviluppo del mercato di servizi assistenziali e socio-sanitari,

servizi d'istruzione, servizi generali di pulizia, *facility management* e qualsivoglia servizio e/o attività svolto delle singole imprese retiste;

- implementando in maniera organizzata e sinergica l'attività di reclutamento, formazione e gestione delle risorse umane;
- sviluppando le attività di ristorazione;
- favorendo la riduzione dei costi aziendali e migliorare l'efficienza nell'acquisizione di beni e servizi condivisi, riducendo la dispersione di risorse;
- condividendo le proprie risorse, asset, competenze e conoscenze, nonché a concedere informazioni e a integrare l'attività delle imprese retiste in maniera sinergica;
- scambiandosi prestazioni;
- migliorando l'indice di soddisfazione dei prodotti e servizi offerti presso la clientela;
- aprendo sedi secondarie, uffici o recapiti;
- condividendo le attività amministrative;
- condividendo le attività di *Information Technology* (IT);
- favorendo l'efficientamento e la transizione energetica;
- assumendo vicendevolmente il ruolo di socio sovventore nell'ambito delle rispettive strutture cooperativistiche.

L'acquisita partecipazione in Seneca Impresa Sociale da parte di L'Operosa Scarl e i contratti di servizio sottoscritti da quest'ultima e da Società Dolce con Seneca Job per la gestione di parte del processo di gestione delle Risorse Umane sono le prime iniziative di integrazione tra i soggetti della rete.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato patrimoniale attivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	39.918.326	49,49 %	35.806.919	47,66 %	4.111.407	11,48 %
Liquidità immediate	10.129.716	12,56 %	6.757.589	8,99 %	3.372.127	49,90 %
Disponibilità liquide	10.129.716	12,56 %	6.757.589	8,99 %	3.372.127	49,90 %
Liquidità differite	29.446.440	36,51 %	28.627.172	38,10 %	819.268	2,86 %
Crediti verso soci	8.104	0,01 %	12.386	0,02 %	(4.282)	(34,57) %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	28.285.695	35,07 %	27.777.495	36,97 %	508.200	1,83 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						

4. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti attivi	1.152.641	1,43 %	837.291	1,11 %	315.350	37,66 %
Rimanenze	342.170	0,42 %	422.158	0,56 %	(79.988)	(18,95) %
IMMOBILIZZAZIONI	40.733.922	50,51 %	39.324.707	52,34 %	1.409.215	3,58 %
Immobilizzazioni immateriali	8.545.941	10,60 %	7.889.214	10,50 %	656.727	8,32 %
Immobilizzazioni materiali	17.476.568	21,67 %	17.357.807	23,10 %	118.761	0,68 %
Immobilizzazioni finanziarie	13.487.962	16,72 %	12.453.915	16,58 %	1.034.047	8,30 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	1.223.451	1,52 %	1.623.771	2,16 %	(400.320)	(24,65) %
TOTALE IMPIEGHI	80.652.248	100,00 %	75.131.626	100,00 %	5.520.622	7,35 %

Stato patrimoniale passivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	74.516.069	92,39 %	69.225.879	92,14 %	5.290.190	7,64 %
Passività correnti	40.191.222	49,83 %	46.200.686	61,49 %	(6.009.464)	(13,01) %
Debiti a breve termine	39.306.004	48,74 %	45.081.963	60,00 %	(5.775.959)	(12,81) %
Ratei e risconti passivi	885.218	1,10 %	1.118.723	1,49 %	(233.505)	(20,87) %
Passività consolidate	34.324.847	42,56 %	23.025.193	30,65 %	11.299.654	49,08 %
Debiti a m/l termine	32.406.563	40,18 %	21.061.730	28,03 %	11.344.833	53,86 %
Fondi per rischi e oneri	509.282	0,63 %	404.524	0,54 %	104.758	25,90 %
TFR	1.409.002	1,75 %	1.558.939	2,07 %	(149.937)	(9,62) %
CAPITALE PROPRIO	6.136.179	7,61 %	5.905.747	7,86 %	230.432	3,90 %
Capitale sociale	1.969.801	2,44 %	2.148.425	2,86 %	(178.624)	(8,31) %
Riserve	3.329.452	4,13 %	3.294.891	4,39 %	34.561	1,05 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	836.926	1,04 %	462.431	0,62 %	374.495	80,98 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	80.652.248	100,00 %	75.131.626	100,00 %	5.520.622	7,35 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	15,53 %	15,66 %	(0,83) %
Banche su circolante	99,58 %	94,22 %	5,69 %
Indice di indebitamento	12,14	11,72	3,58 %
Quoziente di indebitamento finanziario	7,21	5,86	23,04 %
Mezzi propri su capitale investito	7,61 %	7,86 %	(3,18) %
Oneri finanziari su fatturato	1,27 %	1,53 %	(16,99) %
Indice di disponibilità	99,32 %	77,50 %	28,15 %
Margine di struttura primario	(33.374.292,00)	(31.795.189,00)	(4,97) %
Indice di copertura primario	0,16	0,16	

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
Margine di struttura secondario	950.555,00	(8.769.996,00)	110,84 %
Indice di copertura secondario	1,02	0,77	32,47 %
Capitale circolante netto	(272.896,00)	(10.393.767,00)	97,37 %
Margine di tesoreria primario	(615.066,00)	(10.815.925,00)	94,31 %
Indice di tesoreria primario	98,47 %	76,59 %	28,57 %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto economico

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	104.347.011	100,00 %	91.328.124	100,00 %	13.018.887	14,26 %
- Consumi di materie prime	3.190.675	3,06 %	3.700.200	4,05 %	(509.525)	(13,77) %
- Spese generali	25.839.857	24,76 %	23.482.004	25,71 %	2.357.853	10,04 %
VALORE AGGIUNTO	75.316.479	72,18 %	64.145.920	70,24 %	11.170.559	17,41 %
- Altri ricavi	839.287	0,80 %	873.933	0,96 %	(34.646)	(3,96) %
- Costo del personale	70.920.911	67,97 %	59.668.874	65,33 %	11.252.037	18,86 %
- Accantonamenti	100.228	0,10 %	117.228	0,13 %	(17.000)	(14,50) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.456.053	3,31 %	3.485.885	3,82 %	(29.832)	(0,86) %
- Ammortamenti e svalutazioni	55.992	0,05 %	431.718	0,47 %	(375.726)	(87,03) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	3.400.061	3,26 %	3.054.167	3,34 %	345.894	11,33 %
+ Altri ricavi	839.287	0,80 %	873.933	0,96 %	(34.646)	(3,96) %
- Oneri diversi di gestione	1.712.767	1,64 %	2.125.392	2,33 %	(412.625)	(19,41) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	2.526.581	2,42 %	1.802.708	1,97 %	723.873	40,15 %
+ Proventi finanziari	182.090	0,17 %	217.784	0,24 %	(35.694)	(16,39) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	2.708.671	2,60 %	2.020.492	2,21 %	688.179	34,06 %
+ Oneri finanziari	(1.312.123)	(1,26) %	(1.387.952)	(1,52) %	75.829	5,46 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	1.396.548	1,34 %	632.540	0,69 %	764.008	120,78 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(137.234)	(0,13) %	(121.905)	(0,13) %	(15.329)	(12,57) %
+ Quota ex area straordinaria	26.142	0,03 %	211.743	0,23 %	(185.601)	(87,65) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.285.456	1,23 %	722.378	0,79 %	563.078	77,95 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	448.530	0,43 %	259.947	0,28 %	188.583	72,55 %
REDDITO NETTO	836.926	0,80 %	462.431	0,51 %	374.495	80,98 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
R.O.E.	13,64 %	7,83 %	74,20 %
R.O.I.	4,22 %	4,07 %	3,69 %
R.O.S.	2,45 %	1,99 %	23,12 %
R.O.A.	3,13 %	2,40 %	30,42 %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	2.571.437,00	1.898.587,00	35,44 %
E.B.I.T. INTEGRALE	2.597.579,00	2.110.330,00	23,09 %

Informazioni ex art. 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 del codice civile la società può essere soggetta ad alcuni rischi che di seguito si vanno a illustrare.

Preliminarmente è necessario sottolineare che Società Dolce ha molteplici partecipazioni in imprese, in forma consortile e non, utili a sviluppare suoi specifici e rilevanti progetti commerciali con partners in prevalenza del movimento cooperativo (Camst, Cadiat, ecc.). Altresì, quale impresa mandataria o mandante, è parte di numerosi raggruppamenti temporanei di impresa (RTI), di natura orizzontale, sottoscrittori di rapporti contrattuali con la committenza pubblica.

La valutazione quindi sui principali rischi e incertezze deve essere estesa anche alle attività gestite da questi soggetti terzi, viste le forti correlazioni da un punto di vista tecnico, organizzativo, economico e finanziario.

Il rischio è definibile tipicamente come un evento che può produrre effetti negativi sulla vita dell'impresa. Esso pertanto deve essere costantemente misurato sui processi in corso gestiti dalla Cooperativa e nel contesto in cui si opera.

I rischi possono essere distinti in *rischi esterni* e *rischi interni*:

- *i rischi esterni* sono provocati da eventi esogeni all'impresa quali la competizione, il contesto socio-economico e geo-politico, il contesto normativo e regolamentare, gli eventi naturali, ecc.
- *i rischi interni* sono invece eventi dipendenti da fattori endogeni, quali la strategia aziendale, i modelli organizzativi e di *governance* e in generale collegati alle azioni poste in essere dall'impresa per il perseguimento dei propri obiettivi.

Quanto alla prima categoria (rischi esterni) segnaliamo, quale fondamentale strumento per tutte le Cooperative Sociali e non solo per Società Dolce, l'attivazione, per azioni preventive e di contesto, delle Associazioni di Rappresentanza (AGCI, Legacoop, ecc.) e delle Organizzazioni Sindacali.

La nostra Cooperativa, in particolare, può essere soggetta ai seguenti *rischi esterni*:

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e all'andamento del mercato

Nel 2021 la situazione economica e finanziaria generale e di settore, caratterizzata da forti fattori di

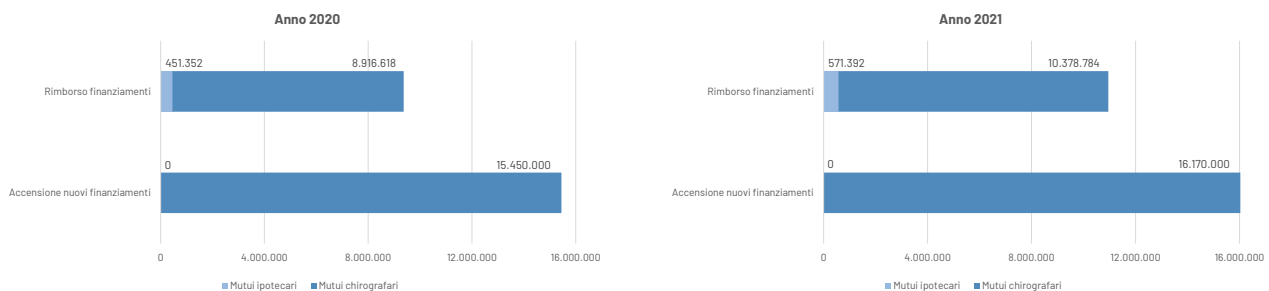
incertezza, ha continuato a manifestare i propri effetti negativi sulla finanza pubblica e sulle famiglie, presentando alla Cooperativa uno scenario competitivo di sempre maggiore complessità, aggravato quest'anno, quale acceleratore, dalla pandemia da Covid-19. Al momento resta ancora incerto il periodo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato. Le attività, le strategie e le prospettive di Società Dolce potrebbero essere condizionate dall'eventuale protrarsi nel tempo di questa situazione di incertezza che ancora oggi non dà indicazioni circa il suo possibile superamento e a cui sono subentrati gli effetti economici e sociali del conflitto tra Russia e Ucraina. Ad oggi la flessibilità della nostra organizzazione aziendale e lo sviluppo in nuove aree territoriali e servizi ha compensato le eventuali locali e/o settoriali contrazioni di attività. La costante analisi del mercato e il continuo confronto con i committenti pubblici ha evitato a Società Dolce di reagire al cambiamento tardivamente. Ai rischi connessi all'andamento del mercato si aggiungono inoltre quelli specificamente legati ai contratti pubblici, più volte oggetto di interventi legislativi volti alla riduzione della spesa pubblica (*spending review*). Questa tipologia di interventi potrebbe determinare la riduzione di alcuni servizi in costanza di rapporto, con conseguente riduzione di ricavi e marginalità, o la riduzione dei prezzi assunti a base d'asta delle gare d'appalto. Allo stesso modo la congiuntura economica negativa potrebbe avere ripercussioni sui servizi offerti a libero mercato o a utenti/clienti convenzionati che, in ragione della minore capacità di acquisto, potrebbero rinunciare alla fruizione dei servizi offerti dalla Cooperativa facendo ricorso a risorse proprie (familiari) o attivarsi per soluzioni *low cost*.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare

Lavorando a stretto contatto con le Pubbliche Amministrazioni, e in particolare con gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie, il rischio che mutamenti del quadro normativo di riferimento intervengano sul settore è abbastanza elevato. Al tema della *spending review*, già trattato nel cpv "Rischi connessi all'andamento del mercato", vanno ad aggiungersi eventuali modifiche che riguardino, ad esempio, il trattamento fiscale delle prestazioni erogate, che attualmente godono di una aliquota IVA agevolata, anche in vista del possibile riordino dei regimi IVA speciali in base alle indicazioni dell'Unione Europea.

Rischio di liquidità

Finanziamenti



Non è sufficiente l'attenta gestione della finanza aziendale da parte della Cooperativa. Eventuali crisi e rischi di liquidità potrebbero derivare da un forte e improvviso allungamento dei tempi di pagamento da parte della committenza pubblica, anche se il quadro normativo va nella direzione opposta, imponendo termini di pagamento certi da parte della Pubbliche Amministrazioni e fatturazione elettronica con recapito e data certa del titolo di credito. Il regime dello split payment (IVA assolta dalla committenza pubblica) è

stato bilanciato per Società Dolce da un'accurata attività dei suoi uffici volta a una celere certificazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del credito d'imposta maturato trimestralmente, azione utile per le opportune compensazioni con altre imposte da versare allo Stato (IRPEF). Permane una difficoltà sulle imprese controllate e collegate che spesso sono costrette ad optare a fine anno per il rimborso. Un ulteriore potenziale rischio per i prossimi esercizi può essere rappresentato dal sempre maggior peso (ad oggi il 10%) dei crediti diretti verso i fruitori dei servizi (clienti) a totale o parziale copertura, solo se riferiti a rapporti di concessione con la committenza pubblica, del prezzo pattuito. Società Dolce gode di affidamenti a breve accordati dal sistema bancario (anticipo fatture, factoring, ecc.) eccedenti l'attuale fabbisogno, a cui non ha rinunciato, e ha consolidato le sue passività con finanziamenti a medio/lungo termine supportati da garanzie pubbliche (Garanzia Italia) o di Consorzi (Cooperfidi).

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Società Dolce non presenta esposizione al rischio di tasso di cambio in quanto l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente sul territorio nazionale, così come i costi sostenuti che sono esclusivamente in euro. Risulta ancora consistente il valore dell'indebitamento verso istituti finanziari ma, in considerazione dell'attuale congiuntura economica, il rischio della fluttuazione dei tassi di interesse viene valutato medio/basso ed è stato comunque, in parte coperto, con opportune misure.

Rischio di credito

Il rischio del credito, esclusivamente legato alla vendita dei servizi oggetto dell'attività sociale, è basso. Gran parte dei crediti è verso le Pubbliche Amministrazioni, quindi, è certo nel *quanto* e tendenzialmente nel *quando*. In particolare la nostra esposizione è fortemente "polverizzata" verso molteplici clienti, di diversi territori e di diversa natura e dimensione. Vi è per contro una crescente esposizione verso i crediti maturati nei confronti di privati, molti dei quali accedono, in forza delle Concessioni sottoscritte, ai servizi offerti dalla Cooperativa, sottoscrivendo atti di accollo parziale della spesa. Questi crediti possono non essere onorati a causa, in particolar modo, delle condizioni economiche dell'obbligato, legate alla attuale crisi economica generalizzata. Questo rischio è attenuato da azioni di costante e tempestivo monitoraggio e contrasto della morosità. La possibilità di *terzi coobbligati* è diffusamente utilizzata nei nostri contratti, come anche l'individuazione di *amministratori di sostegno* ove ne ricorrano le condizioni. La Direzione della Cooperativa ha sempre evitato un'eccessiva anzianità di questi crediti che li porterebbe all'obsolescenza con conseguente definitiva insolvibilità dell'obbligato. Ha gestito, solo come ultima istanza, il recupero tramite contenzioso, attraverso il proprio Ufficio Legale. Il presidio del credito, per le ragioni sopra esposte, è demandato, in una prima fase, ai livelli *del servizio e del territorio*, ove nasce l'obbligazione e il cliente è più facilmente presidabile e, solo in una seconda fase, l'azione è quella legale e solo per valori che ne giustificano il suo costo prospettico.

Rischi legati a contenziosi

Al fine di rafforzare l'azione di prevenzione e di monitoraggio di questo rischio l'ufficio legale interno si occupa anche della riduzione del possibile contenzioso, soprattutto di quello giudiziale, tramite politiche interne di prevenzione, come la verifica della contrattualistica esistente, della corrispondenza, la predisposizione di *standard form*, ecc. e di supporto alle funzioni e alle aree di produzione nelle problematiche legali, anche interpretative.

L'acquisizione di una parte dei servizi gestiti tramite gare d'appalto, ovvero la perdita di servizi in gestione a seguito di procedure ad evidenza pubblica, comporta un rischio moderato di contenziosi di giurisdizione amministrativa, avanti al TAR e al Consiglio di Stato. È stata fatta un'analisi sul biennio precedente dall'ufficio legale della Cooperativa circa l'efficacia dei ricorsi proposti rispetto a quelli vinti, che ha dato come evidenza un'incidenza minima di vittoria, soprattutto laddove il ricorso vedeva Società Dolce come parte attiva. Per questo, al fine di limitare il costo dei contenziosi non efficaci, di volta in volta vengono

chiesti anche più pareri ai legali di riferimento circa le effettive chances di vittoria in caso di proposizione di azioni legali verso la committenza pubblica. Il rischio di contenziosi si può riferire altresì ai rapporti con i privati soprattutto per richieste di risarcimento danni. Il rischio è basso in quanto tutte le attività della Cooperativa sono coperte da polizza assicurativa RCT/RCO e alcune anche da polizza infortuni. Si assiste, tuttavia, ad un aumento delle richieste di risarcimento, soprattutto nei servizi ad alta intensità assistenziale (CRA, RSA, RSD, ecc.) e/o che accolgono soggetti fragili, presumibilmente anche in ragione della situazione economica generale che induce a una maggiore litigiosità, anche laddove le circostanze nelle quali è avvenuto il sinistro non evidenzino responsabilità in capo alla Cooperativa e/o al suo personale. Infine, un'ulteriore fonte di rischi di contenzioso è il rapporto con il personale con rapporto di lavoro subordinato. Le vertenze riguardano, per la maggior parte, impugnazioni di licenziamento e riconoscimenti di indennità aggiuntive e/o differenze retributive. Quanto alle impugnazioni di licenziamento il rischio è moderato in quanto il provvedimento disciplinare ha sempre la giusta causa, viene istruito con attenzione e ha diversi livelli di controllo e salvaguardia. Spesso si addivene a una transazione con la controparte con conseguente diminuzione delle spese legali e abbattimento del rischio risarcitorio e di reintegro.

La nostra Cooperativa, in particolare, può essere soggetta ai seguenti *rischi interni*:

Rischio reputazionale

E' il rischio di subire perdite derivanti da una percezione negativa dell'immagine della Cooperativa da parte dei fruitori, dei committenti, autorità di vigilanza o altri *stakeholders*. La consolidata organizzazione e un sistema aziendale certificato, fortemente orientato alla soddisfazione dei clienti, siano essi committenti e/o fruitori, preserva da questo rischio anche in presenza del "disservizio". Le azioni correttive sono sempre tempestive e foriere dell'introduzione di miglioramenti nei nostri processi operativi. Una costante ed efficace comunicazione interna ed esterna alimenta costantemente l'informazione e il consenso sulle scelte operate dalla Cooperativa. A queste significative azioni si è aggiunta, dal 2015, l'attribuzione, da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, del Rating di Legalità con un costante punteggio massimo di tre stellette. Questo riconoscimento, unitamente all'assunzione, nel 2013, di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ex D.Lgs 231/2001, della Cooperativa, con tutte le determinazioni che ne derivano e gli impegni etici conseguenti, codificati all'interno del Codice Etico della Cooperativa, è l'ulteriore prova dell'attenzione riposta da Società Dolce sui diversi aspetti che possono insistere sulla prevenzione di questo specifico rischio. Anche la recente Certificazione sul Sistema di Responsabilità Sociale (SA 8000:2014) emessa dal C.I.S.E. a favore della Cooperativa in data 22 Dicembre 2017 è un ulteriore tassello affinché sia resa sistemica la valutazione e l'autovalutazione sulle condizioni di lavoro dei dipendenti, nostre e dei nostri fornitori, coinvolti nei processi di erogazione dei servizi. Potersi inoltre avvalere del riconoscimento di un "lavoro etico" rafforza la percezione positiva che le comunità hanno della nostra impresa.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Alcuni processi produttivi di Società Dolce, ad esempio la gestione complessiva di strutture per persone non autosufficienti (anziani, disabili, ecc.) o nidi d'infanzia, comportano la necessità di approvvigionarsi per alcuni beni e servizi da fornitori esterni specializzati, ad esempio per la ristorazione, la sanificazione degli ambienti, il trattamento del verde, ecc. L'esternalizzazione di queste prestazioni, che non rientrano peraltro nel *core business* della Cooperativa, se non come prestazioni accessorie, comporta la stretta collaborazione con l'erogatore, che se da un lato può portare benefici in termini di flessibilità ed efficienza, dall'altro fa sì che Società Dolce debba fare affidamento su soggetti terzi. L'organizzazione aziendale certificata (UNI EN ISO 9001:2008) assicura corretti processi di selezione e monitoraggio delle attività sensibili affidate. Il coinvolgimento di alcuni fornitori, quali soci, in nostre specifiche iniziative rafforza la relazione e incentiva questi ultimi all'innovazione nei servizi prestati alla Cooperativa.

Rischi connessi al management e alle “figure chiave”

Il successo e le performance di Società Dolce sono strettamente correlati al lavoro quotidiano di tutti i nostri Soci, dipendenti e professionisti, all’abilità degli amministratori e degli altri componenti del management. In particolare la perdita delle prestazioni di queste risorse chiave (direzione generale e quadri), senza un’adeguata sostituzione, nonché la difficoltà di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva della Cooperativa, condizionare gli obiettivi di crescita previsti e avere effetti negativi sull’attività e i risultati della stessa. Qualora una o più delle suddette figure chiave dovessero interrompere la propria collaborazione con Società Dolce c’è il rischio di non riuscire a sostituirle tempestivamente con figure idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con conseguenti potenziali riflessi negativi sulle attività.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell’art. 2428 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della società, dell’andamento e del risultato della gestione, si forniscono, nel seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti l’attività specifica della società.

La Cooperativa, conformemente a quanto previsto dalla Legge n. 381/1991, non si è sottratta nel 2021, anzi ha fortemente condiviso, i momenti di co-progettazione offerti dai nostri Committenti, in attuazione della Legge 328/2000 e delle Leggi Regionali di riforma del Welfare, con l’intento profondo di innovare ed espandere la propria offerta di servizi a favore delle Comunità per le quali opera. Ha collaborato con altre realtà del Terzo Settore, rivolgendo particolare attenzione ai progetti di promozione della Cooperazione Sociale e del Movimento Cooperativo in genere.

Nel corso dell’anno 2021 la programmazione delle attività del settore marketing e comunicazione ha proseguito da un lato ad essere orientata verso una strategia di rafforzamento della nostra *reputazione* e del nostro *brand*, dall’altro alla promozione dei nostri servizi su specifici territori.

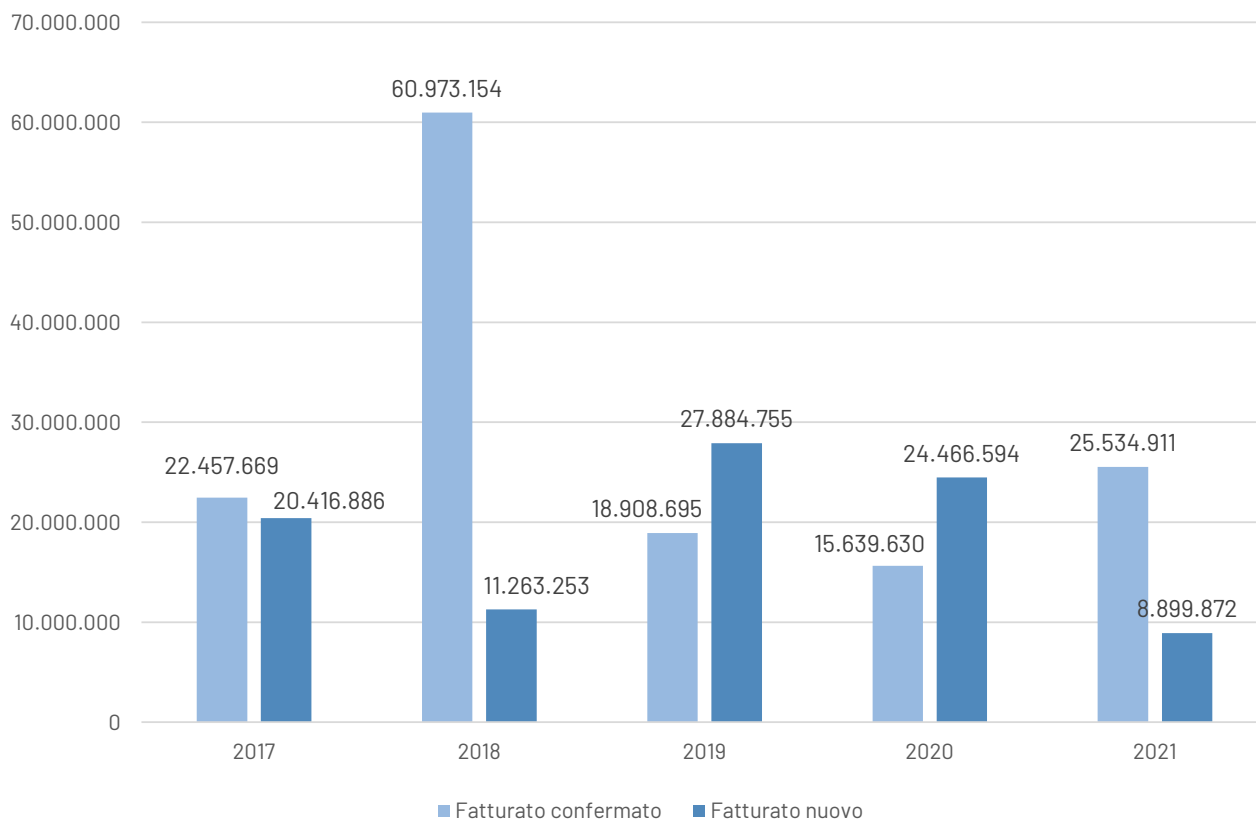
Il 2021, anno caratterizzato dal perdurare della situazione pandemica da Covid-19, ha visto numerosi settori affrontare dapprima il protrarsi del calo di ciclo produttivo che ha contraddistinto l’anno precedente, a cui ha fatto seguito una graduale ripresa. Questo andamento si è riversato anche sull’attività commerciale di Società Dolce, tornata progressivamente vicina ai livelli degli anni pre-pandemia.

Nel corso dell’anno 2021 Società Dolce ha partecipato a un totale di 113 procedure e nello specifico:

- Gare d’appalto;
- Project Financing;
- Accreditiamenti;
- Finanziamenti;
- Progetti Europei;
- Preventivi;
- Iscrizione ad Albi Fornitori;
- Progetto Conciliazione Vita-Lavoro.

Quasi tutte le tipologie di procedure sopra elencate vengono gestite da Società Dolce anche per i Consorzi di cui la Cooperativa fa parte e per i quali ha in essere i contratti di service.

Portfolio clienti



Con riferimento alle sole gare d'appalto, Società Dolce ha partecipato a un totale di 52 procedure, di cui 27 per conferma di contratti già in essere e 25 per l'acquisizione di nuovi servizi. Il totale delle gare vinte è risultato pari a 38 (di cui 25 su 27 per conferme di servizi), per una percentuale di successo pari al 73%. Il fatturato derivante dall'aggiudicazione di gare d'appalto è risultato pari a Euro 34.434.783.

Tra le Aree Territoriali dell'Emilia Romagna, l'Area Infanzia e Servizi Educativi ha confermato la gestione dei servizi educativi e integrativi per l'infanzia, fascia 0-6 anni, nei Comuni dell'Unione Reno Galliera (Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale). In questo specifico appalto Società Dolce è capogruppo di un Raggruppamento Temporaneo con le Cooperative Cadiai e Open Group, due tra le maggiori realtà cooperative bolognesi che gestiscono servizi di assistenza e integrazione rivolti all'infanzia.

Nel territorio di Bologna si segnalano inoltre le conferme dei servizi educativi e di integrazione scolastica nei Comuni di Calderara di Reno, Anzola e Sala Bolognese e della gestione del nido "Il Giardino Segreto" del Comune di Bologna.

Sempre per quanto concerne la fascia di età 0-3 anni, Società Dolce ha acquisito la gestione del nido "Margherita" di Bondeno (FE) e del nido "Sant'Agostino" di Sassuolo (MO).

L'Area Integrazione Assistenza e Servizi Sanitari ha ottenuto un convenzionamento con l'INAIL per l'erogazione di prestazioni riabilitative presso l'Ambulatorio "Spazio Salute" di Via Bernardi a Bologna.

Nell'Area Nord-Ovest, Società Dolce ha acquisito la gestione del servizio educativo di assistenza specialistica degli alunni con disabilità del Comune di Busto Arsizio (VA), il quale va ad affiancarsi ai

numerosi servizi già gestiti dalla Cooperativa nel medesimo territorio, i servizi semi-residenziali e residenziali (CDD e CSS) del Comune di Sesto San Giovanni (MI) e i servizi semi-residenziali per la disabilità (CDD e CSE) del Comune di Sovere (BG). Sono stati inoltre confermati i servizi di presa in carico di minori e giovani adulti con disabilità nel Comune di Cremona e i servizi di integrazione scolastica e territoriale per persone in condizione di handicap del Distretto di Brescia Ovest. Per entrambi questi servizi Società Dolce agisce quale mandante in RTI con alcune importanti Cooperative Sociali dei suddetti territori.

Per quanto riguarda le procedure di tipologia diversa rispetto alle gare d'appalto, particolare attenzione ha richiesto la partecipazione ai bandi afferenti il "Progetto Conciliazione Vita-Lavoro" promosso dalla Regione Emilia Romagna e finanziato con le risorse del Fondo Sociale Europeo, a sostegno delle famiglie che hanno la necessità di utilizzare servizi estivi per bambini e ragazzi dai 3 ai 13 anni di età iscritti alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative. Società Dolce, in qualità di gestore di tale tipologia di servizi, sia pubblici che privati, ha pertanto partecipato a un totale di 19 procedure, fornendo la propria adesione ai Bandi indetti dai Comuni o dalle Centrali Uniche di Committenza.

Nel corso dell'anno passato Società Dolce ha presentato anche 3 proposte di Project Financing per i Comuni di Castenaso (BO), Sale Marasino (BS) e Busto Arsizio (VA), nell'ottica di efficientare anche dal punto di vista energetico gli edifici in cui hanno sede i servizi nei quali opera da anni.

Per quanto riguarda il tema dell'Accreditamento, Società Dolce è accreditata per numerosi servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, residenziali, semi-residenziali e territoriali, in tutte le Regioni in cui opera. Il mantenimento dei requisiti di accreditamento garantisce il possesso di alti standard di qualità nella gestione dei servizi e implica un continuo aggiornamento ai fini del rispetto delle normative regionali sul tema.

Tra i servizi accreditati nell'anno 2021, Società Dolce ha ottenuto l'Accreditamento Sociale delle Attività Integrative per Disabili nell'ambito della Comunità Sociale Cremasca e ha confermato l'Accreditamento del Servizio di Assistenza Domiciliare di Treviglio (BG).

In merito alle procedure di Finanziamento, Società Dolce nel corso dell'anno trascorso ha partecipato a un totale di 11 procedure di questo tipo al fine di ottenere contributi per il sostegno di servizi già gestiti oppure implementare nuovi progetti.

Come anticipato in precedenza, Società Dolce gestisce inoltre il "service" per le gare dei Consorzi di cui fa parte insieme ad altre rilevanti realtà cooperative del bolognese; nello specifico, nel 2021 sono state presentate complessivamente 19 procedure, di diverse tipologie, in qualità di Consorzio.

In particolare per il Consorzio L'Arcolaio, che gestisce servizi socio-assistenziali ed educativi per soggetti in condizione di disagio, Società Dolce nel 2021 ha gestito un totale di 9 procedure. Nel Comune di Bologna il suddetto Consorzio si è aggiudicato il servizio di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale in unità abitative con capienza non superiore a 50 posti. Inoltre il Consorzio L'Arcolaio ha confermato il servizio di gestione di centri di accoglienza nel Comune di Firenze e i servizi socio-assistenziali a favore di persone in condizione di marginalità nel Comune di Treviso.

Il Consorzio Aldebaran, che gestisce servizi di assistenza rivolti alla popolazione anziana nella Città Metropolitana di Bologna già definitivamente accreditati, ha ottenuto un contributo per la realizzazione di attività di sostegno psicologico ai Caregiver.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta. Particolare attenzione viene comunque riservata allo smaltimento dei rifiuti, che vengono differenziati in base alla tipologia, alla pericolosità e alla possibilità di recupero, e al contenimento dei consumi energetici nei servizi da noi condotti.

La “digitalizzazione” del materiale utile a divulgare informazioni sulle nostre diffuse attività e del Fascicolo di Bilancio 2021 sono la conferma di un contributo fattivo, da parte della nostra impresa, a una battaglia culturale ancora a tutt’oggi non sufficientemente supportata dalla società civile.

Anche la più recente rilevazione della soddisfazione dei fruitori e del personale è stata somministrata via web utilizzando gli archivi informatici in nostro possesso.

Grazie alla transizione digitale di tutte le funzioni tecniche, amministrative ed organizzative abbiamo già considerevolmente abbattuto l’uso della “carta”. L’implementazione di specifici software di gestione dei servizi certificati a prodotto hanno consentito un analogo abbattimento nei servizi residenziali e semiresidenziali per gli anziani, per disabili e nei servizi rivolti all’infanzia. A questo processo hanno fatto seguito le ultime attività per portare a compimento il trasferimento del nostro database in cloud, avvalendoci di imprese qualificate e orientate alla transizione energetica.

L’abbattimento dell’utilizzo della plastica nei servizi, e più in generale di beni e servizi ad alto impatto ambientale, è stato quasi completato, anche grazie alla fattiva collaborazione dei nostri fornitori, pur avendo subito un arresto per le misure adottate per la prevenzione della pandemia da Covid-19 che hanno assunto l’uso precauzionale di molti dispositivi monouso (mascherine, camici, vassoi, ecc.).

Ricordiamo il nostro contributo alla costituzione prima, nel 2019, della *start up* Welfare Efficiency Società Dolce Emilia Romagna Srl, poi, nel 2020, della *start up* Welfare Efficiency Società Dolce Lombardia Srl, società veicolo a noi collegate e di cui noi siamo unici beneficiari, nate in collaborazione con Infinity Hub Spa di Venezia, per raccogliere equity (crowdfunding), in una dimensione di economia circolare che ha coinvolto i nostri soci, i fruitori, diversi caregiver e i fornitori. L’esperienza fatta con Welfare Efficiency Società Dolce Emilia Romagna Srl è stata meritevole di un importante riconoscimento da parte del Ministero degli Esteri che l’ha selezionata tra le PMI innovative da presentare all’Expo di Dubai.

Questa iniziativa è stata estremamente utile per la nostra azienda portandola, nel corso del 2021, alla realizzazione dei primi interventi sui nostri servizi, e ad accelerare il processo di transizione energetica, promuovendo l’utilizzo del vettore delle rinnovabili (solare termico e fotovoltaico) oltre all’efficientamento degli impianti meccanici e con interventi, strutturali e funzionali, per abbattere i loro consumi.

Sono proseguite le attività propedeutiche per ottenere la Certificazione Ambientale UNI 14001, percorso che si concluderà nel 2022, con il supporto dell’azienda IMTECH di Bologna.

Informazioni sulla gestione del personale

In Italia l’occupazione ha toccato un minimo nel primo trimestre del 2021 condizionata, anche in questo caso, dalle restrizioni avvenute nell’ultimo trimestre del 2020. Nel secondo trimestre, è emerso un moderato recupero della occupazione (123 mila unità in più), tale rialzo non è stato sufficiente però a recuperare i livelli di occupazione pre-crisi: ad Aprile 2021, il numero di occupati (22,34 milioni) risulta inferiore del 3,5% rispetto al Febbraio 2020. Tra il terzo e il quarto trimestre del 2021 si è assistito a un ulteriore aumento dell’occupazione dello 0,3%, corrispondente a 70 mila occupati.

La ripresa tra Febbraio e Aprile 2021 ha riguardato per la maggior parte l’occupazione a termine, cresciuta di 183 mila unità rispetto a Gennaio 2021 (+6,9%), mentre decrescono sia i dipendenti a tempo indeterminato (-43 mila, -0,3%) sia gli indipendenti (-16 mila, -0,3%). In sintesi, rispetto ai dati del 2020, i più penalizzati sono stati gli indipendenti (-6,6%), i dipendenti a termine (-3,5%) e quelli a tempo indeterminato (-2,4%). Nel corso della crisi, il calo dell’occupazione si è accompagnato, con fasi alterne, alla diminuzione della disoccupazione e al contemporaneo aumento dell’inattività.

Alla fine del primo trimestre del 2021, il numero di disoccupati risulta maggiore di 174 mila unità rispetto a Febbraio 2020, arrivando a quota 2 milioni 670 mila. Il tasso di occupazione (15-64 anni), sceso di 1,7 punti percentuali tra Febbraio e Aprile 2020 (al 57,0%) ha raggiunto il minimo a Gennaio 2021 (56,5%) per poi

risalire fino al 56,9% ad Aprile. Il numero degli inattivi è aumentato di 415 mila unità, fino a 13 milioni e 758 mila. Come spesso accade nelle prime fasi di recupero ciclico, la pur modesta crescita dell'occupazione ha portato un passaggio dall'inattività alla disoccupazione.

Le conseguenze della crisi sanitaria ed economica hanno avuto maggiori effetti sui settori a prevalenza femminile. Le donne però, pur avendo subito una diminuzione netta del tasso di occupazione nel 2020, hanno beneficiato di più del recupero. Al contrario, la riduzione del tasso di occupazione, conseguente alle restrizioni nel quarto trimestre del 2021 e in gran parte assorbita dal ricorso alla Cassa Integrazione, ha interessato principalmente la componente maschile. L'utilizzo massiccio della CIG e il blocco dei licenziamenti per cause economiche hanno determinato una caduta limitata del numero di occupati dipendenti.

Nel complesso, il quadro risulta simile per i due generi, con un lieve svantaggio per gli uomini. Infatti tra Febbraio 2020 e Aprile 2021 le donne occupate sono diminuite del 3,3% mentre gli uomini occupati sono diminuiti del 3,6%. Andando ad analizzare gli andamenti del tasso di disoccupazione e di quello d'inattività si nota come un numero significativo di uomini, dopo aver perso il lavoro, è uscito dalla forza lavoro, risultando quindi inattivo. Nel 2021 infatti il tasso di disoccupazione maschile è salito al 9,8% con un aumento dello 0,9%, e la quota d'inattivi è cresciuta di 1,8% (al 27,1%); per le donne, invece, il tasso di disoccupazione è aumentato dell'1,0% e quello d'inattività dello 0,9%, giungendo rispettivamente all'11,9% e al 45,2%.

È da segnalare anche come il tasso di occupazione degli italiani resti appena sopra al livello del 2008, mentre quello riferito agli stranieri è diminuito di 9,7 punti percentuali.

Considerazioni simili riguardano i giovani, per loro il calo dell'occupazione nel 2020 è stato particolarmente marcato e, nonostante la crescita netta registrata nel primo trimestre del 2021, la differenza rispetto alle altre fasce d'età sono rimaste molto ampie. Nel 90% dei casi la crescita che si è avuta nel primo trimestre del 2021 ha riguardato i 15-34enni, con un aumento in questa fascia di età di 111 mila occupati (+2,4% rispetto al +0,6% del totale), ma confrontando tale dato con il periodo pre-crisi risulta una riduzione per i giovani del 6,3%, contro il 5,1% dei 35-49enni e la quasi stabilità per i più anziani. Il tasso di occupazione dei 15-34enni, pari al 39,3%, è ancora inferiore del 2,2% rispetto ai valori pre-crisi, al netto del recupero di un punto percentuale nel primo quadrimestre del 2021; il tasso di disoccupazione è al 20,1% (+1,9% in confronto a Febbraio 2020) e quello di inattività al 50,8% (+1,6%).

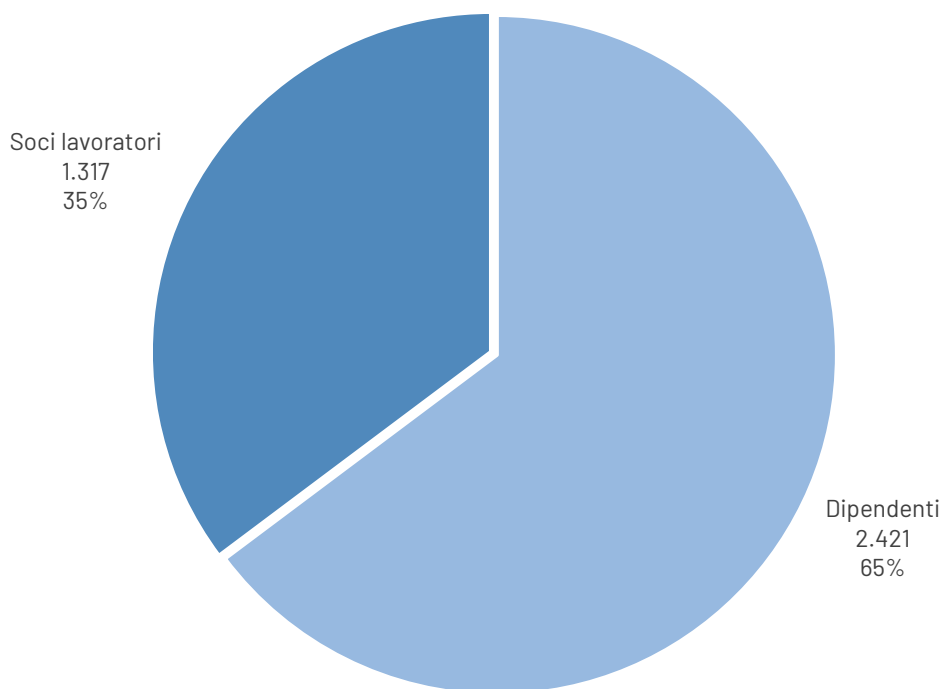
Per quanto riguarda il grado d'istruzione si osserva come in Italia le prospettive occupazionali dei giovani laureati siano più deboli rispetto alla media dell'Unione Europea. Allo stesso modo, anche i dati pre-crisi non risultano confortanti, infatti, i laureati occupati tra i 30 e i 34 anni costituivano il 78,9%, rispetto a un valore medio europeo dell'87,2%. Il permanere di un divario così significativo conferma la difficoltà del mercato del lavoro in Italia ad assorbire pienamente i giovani con più elevato capitale umano.

In definitiva, tra Febbraio e Aprile 2021 sono emersi segnali di ripresa dell'occupazione e della ricerca di lavoro, soprattutto per le componenti più colpite in precedenza (donne e giovani), che in genere sono anche quelle con le maggiori difficoltà d'inserimento nel mercato del lavoro. A Dicembre 2021 l'occupazione risulta quindi stabile al 59,0%, sintesi della crescita del numero di occupati tra le donne, i dipendenti a termine e le persone con meno di 50 anni d'età e del calo tra gli uomini, gli autonomi e gli ultra 50enni.

Anche nel 2021 sono proseguiti per Società Dolce i cambiamenti organizzativi e territoriali con l'aggiudicazione e la cessazione di alcuni servizi. Le cessazioni sono state compensate dall'aggiudicazione di alcune gare di appalto tra le quali le più significative il subentro nella gestione dei servizi semiresidenziali e residenziali per la disabilità del Comune di Sesto San Giovanni (Milano), nei servizi semiresidenziali per la disabilità della Comunità Montana del Laghi Bergamaschi (Bergamo), nei servizi educativi per la prima infanzia del Comune di Sassuolo (Modena), nei servizi di integrazione scolastica e territoriale di soggetti

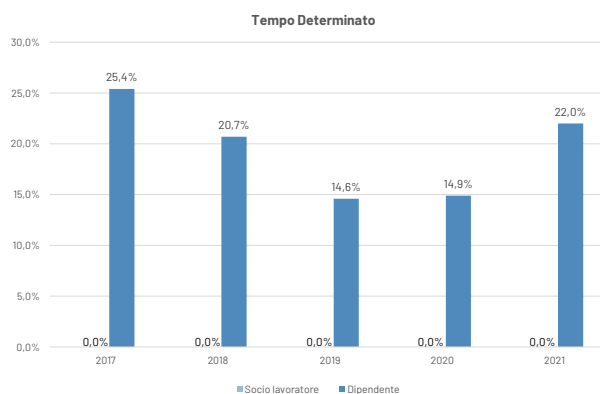
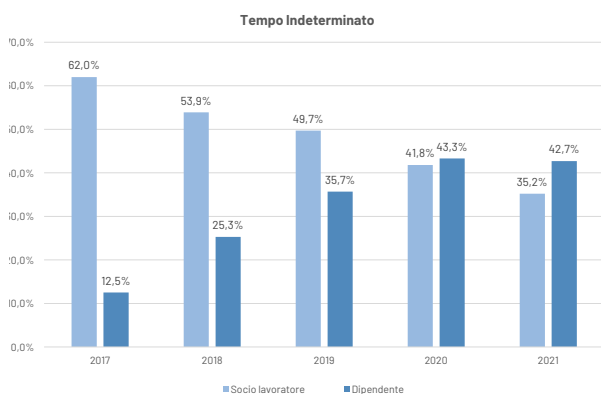
con disabilità del Comune di Gussago (Brescia) e nei servizi educativi assistenziali per alunni residenti nel Comune di Sassuolo (Modena).

Soci - Dipendenti



Il saldo di questi cambiamenti ha prodotto un aumento del 6,5% nel numero degli occupati raggiungendo le 3.738 unità (erano 3.512 al 31 Dicembre 2020), di cui l'86,5% donne (n. 3.234 unità) e il restante 13,5% uomini (n. 504 unità). Scende anche nel 2021 al 35,2% (era il 41,9% al 31 Dicembre 2020) la quota di lavoratori, in forza al 31 Dicembre, che hanno sottoscritto la quota sociale in qualità di Soci.

Tipologia rapporto di lavoro



Al 31 Dicembre 2021 il rapporto dei tempi indeterminati sul totale risulta leggermente variato rispetto all'anno precedente, passando da un 85,1% del 2020 al 77,9% nello stesso periodo del 2021. È aumentato in termini assoluti il numero dei lavoratori non soci a tempo indeterminato, raggiungendo 1.597 unità (1.519 al 31 Dicembre 2020). Società Dolce ha stabilizzato nell'anno 2021 ulteriori 74 lavoratori, di cui il 57% sono under 36 (pari a 42 lavoratori) attraverso la trasformazione a tempo indeterminato dei contratti a termine. Ha inoltre assunto a tempo indeterminato 239 lavoratori nel 2021 (erano 246 lavoratori nel 2020).

L'effetto delle stabilizzazioni degli anni precedenti (L. 205/2017) ha prodotto nel 2021 un risparmio maggiore per Società Dolce poiché si è tradotto in un minor costo, pari ad Euro 857.335. Gli art. 1, commi 10-15, L. 30 Dicembre 2020, n. 178 hanno confermato l'esonero contributivo per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato. Tale provvedimento ha portato alla Cooperativa ulteriori sgravi fiscali per un totale di Euro 87.179.

Nel corso del 2021 le ore lavorate sono state pari a 3.979.822 con un forte incremento rispetto al 2020 per la maggiore continuità nelle attività aziendali (erano 1.572.290 nel 2020). Sono sensibilmente aumentate anche le ore di lavoro in modalità agile passando dalle 24.790 del 2020 alle 40.200 del 2021. Le ore in modalità di lavoro agile (smart working) sono state pari all'1,01% del totale delle ore. Il personale di staff ha fatto ricorso a 35.708 ore di lavoro agile, ovvero l'88,8% del totale delle ore lavorate in modalità agile. La digitalizzazione e il distanziamento sociale hanno concorso a produrre una nuova segmentazione nel mercato del lavoro tra chi può lavorare da casa e chi, per la natura della prestazione, è strettamente legato al luogo di lavoro. Tutto ciò richiederà opportune regolazioni e nuovi criteri organizzativi, in grado di gestire istanze aziendali, individuali e familiari, già in parte regolati nell'integrazione del Regolamento Aziendale, approvata dal Consiglio di Amministrazione nel corso d'esercizio, su questi specifici temi.

Nel 2021, a causa dell'interruzione o riduzione dell'attività lavorativa dovuta ai lockdown soprattutto locali, è stato fatto il ricorso al FIS in quantità minore rispetto al 2020 per un totale di 82.455 ore (nel 2020 erano 638.329).

Nel 2021 la percentuale degli occupati stranieri sul totale dei lavoratori si mantiene stabile, seppur con una leggera diminuzione, attestandosi al 14,5% (era il 15% nel 2020), pari a 541 lavoratori stranieri.

I contratti full-time rimangono stabili mantenendo una percentuale pari al 19,5% sul totale dei contratti (anche nel 2020 i contratti full time erano il 19,5% dei contratti).

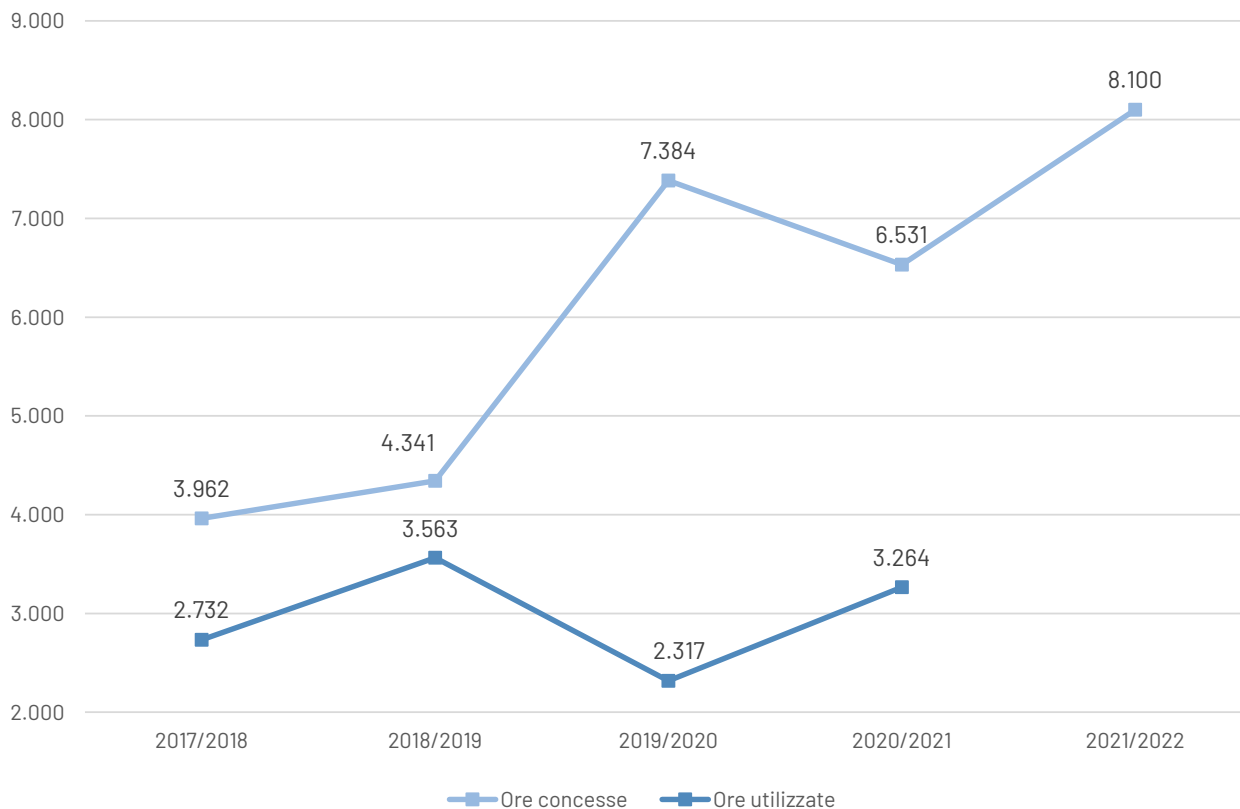
Sono stati inoltre corrisposti nel corso dell'anno 2021 a 625 lavoratori assegni al nucleo familiare per un esborso finanziario totale di Euro 735.117 (nel 2020 era di Euro 827.728).

Relativamente agli eventi di malattia e infortunio occorsi nello stesso anno sono state corrisposte integrazioni a carico dell'azienda per un'erogazione totale rispettivamente di Euro 1.255.917 (nel 2020 era di Euro 1.140.660) e Euro 15.050 (nel 2020 era di Euro 49.456).

La Cooperativa inoltre, ha sostenuto il reddito di 109 dipendenti assicurando loro un'anticipazione del Trattamento di Fine Rapporto per una somma complessiva di Euro 479.417 (nel 2020 era di Euro 782.087). Società Dolce ha dato la possibilità anche quest'anno di effettuare 126 "tirocini curriculari" inviati dalle Università (41), da Istituti Tecnici e/o Professionali (70) e da diversi Enti Formativi Accreditati (15), operanti nelle Province di Bologna, Forlì/Cesena, Brescia, Bergamo, Mantova, Cremona, Padova, Ravenna. Gli inserimenti riabilitativi/borse lavoro sono stati 16.

Nel 2021 Società Dolce ha presentato 4 progetti di Servizio Civile Universale in Emilia Romagna e 2 progetti di Servizio Civile Universale in Lombardia.

Diritto allo studio



Nell'anno formativo 2020/2021 sono state concesse 6.531 ore di Diritto allo Studio, di cui utilizzate 3.264. Per l'anno formativo 2021/2022 il riconoscimento ammonta a 8.100 ore, per un costo complessivo di Euro 133.650.

Nell'anno 2021 sono state effettuate 44.389 ore per l'attività di qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale, di cui 31.738 ore di attività formative svolte durante l'orario di lavoro e 12.651 con gettone di formazione. Il costo sostenuto per finanziare le attività formative è stato di Euro 371.664, di cui Euro 256.664 per il costo del personale ed Euro 115.000 per le docenze.

Nel 2021 Società Dolce ha utilizzato le risorse residue del Fondo Interprofessionale Fon.coop per sostenere alcune azioni strategiche per la nostra Cooperativa nei seguenti ambiti:

1. Formazione Soft skills dell'educatore professionale: rivolta agli educatori dell'area disabilità con l'obiettivo di sensibilizzare le figure professionali nella complessa interazione tra il professionista e l'utente.
2. Il lavoro di cura nelle residenze per anziani: formazione rivolta agli operatori socio sanitari con l'obiettivo di fornire strumenti e buone prassi nella gestione delle fragilità.
3. L'intervento educativo nei disturbi del comportamento: formazione rivolta agli educatori con l'obiettivo di fornire tecniche e strategie operative nella relazione e nello sviluppo di abilità sociali nei minori con disturbi della condotta e di tipo oppositivo provocatorio.

Dal 21 Aprile 2016 è in vigore il Regolamento Interno e il Regolamento Ristorini. In particolare, con il Regolamento Interno, alle condizioni di miglior favore già presenti nell'attuale scambio mutualistico, si è aggiunto anzitutto un forte impegno della Cooperativa verso la Previdenza Complementare denominata Previdenza Cooperativa e l'Assistenza Sanitaria Integrativa attraverso General Mutua.

corso del 2021 è proseguito l'impegno dell'azienda verso le politiche di benessere del lavoratore adottando misure di welfare aziendale attraverso diverse e costanti iniziative tra le quali segnaliamo, in particolare. "Presenta un infermiere", per il reperimento di queste figure professionali, rivolta ai lavoratori a tempo indeterminato. L'iniziativa attribuisce una somma annua in Welfare Aziendale a coloro che presentano un amico con qualifica di infermiere professionale in seguito al suo reclutamento e al conseguente superamento del suo periodo di prova. Segnaliamo inoltre l'azione rivolta al benessere psico-fisico della persona che ha consentito ai nostri lavoratori di usufruire di servizi di psicologia interna per affrontare e superare le difficoltà legate all'impatto della pandemia sulla vita di tutti i giorni. Il progetto, curato dai nostri professionisti interni, ha mirato a ripetuti e continui interventi di decompressione/stabilizzazione emotiva, operati in piccoli gruppi ad ogni occasione particolarmente critica. Il progetto, inoltre, ha voluto fornire strumenti emotivi al fine di incrementare la resistenza allo stress e la resilienza personale.

Alla fine del 2021 la popolazione aziendale era così divisa secondo le varie fasce di età anagrafica: minore o uguale a 18 anni 1 lavoratore 0,03%; 19-25 anni 327 lavoratori 8,7% (nel 2020, 288 lavoratori: 8,2%); 26-34 anni 979 lavoratori 26,2% (nel 2020, 915 lavoratori: 26,1%); 35-55 anni 1.974 lavoratori 52,8% (nel 2020, 1.867 lavoratori: 53,2%) e maggiore di 55 anni 457 lavoratori 12,2% (nel 2020, 442 persone: 12,6%).

Al 31 Dicembre 2021 risultano aver aderito a Previdenza Cooperativa 312 lavoratori ovvero l'8,3% coloro (in lieve diminuzione rispetto al 9,3% dei lavoratori al 31 Dicembre 2020). Questi lavoratori possono beneficiare di un ulteriore contributo aggiuntivo da parte della Cooperativa, pari all'1,5% della retribuzione. Al fine di migliorare le opportunità per i Soci lungo l'arco della loro vita, la Cooperativa, con l'art. 15 del Regolamento Interno, si impegna a versare una maggiore contribuzione pari alla percentuale scelta e versata dal Socio, nel limite massimo del 3%. Nell'anno 2021 il contributo aziendale destinato alla previdenza complementare di categoria è stato di Euro 101.826 (nel 2020 era di Euro 102.777).

In relazione all'Assistenza Sanitaria Integrativa General Mutua, prevista dall'articolo 87 del CCNL, al 31 Dicembre 2021 tutti i lavoratori assunti a tempo indeterminato risultavano iscritti per un contributo annuo complessivo da parte di Società Dolce nel 2021 di Euro 217.784 (nel 2020 era di Euro 173.291). Per i quadri Euro 42.241 (nel 2020 era di Euro 43.394).

Inoltre, sempre con il Regolamento Interno, la Cooperativa, ha ampliato gli interventi e le misure in materia di welfare alla persona e alla famiglia che, ad oggi, sono riassumibili nelle seguenti misure:

- integrazione maternità obbligatoria sino al 100% (nel 2021 il costo è stato di Euro 39.533, nel 2020 il costo è stato di Euro 51.341, - congedo matrimoniale, anche alle unioni civili tra persone dello stesso sesso;
- gettone per partecipazione ad attività della Cooperativa (anche nel 2021 ha subito una variazione significativa a causa della mancata possibilità di effettuare assembramenti e riunioni in presenza). L'importo erogato è stato di Euro 240 (nel 2020 era stato di Euro 90);
- buono acquisto libri di testo. Sono stati erogati 11 Buoni di Euro 50 (nel 2020 ne sono stati erogati numero 21 di Euro 50).

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

Per quanto riguarda la pandemia da Covid-19, sono state messe in atto numerose iniziative di contenimento della diffusione del virus e in particolare, per la sicurezza del personale, sono stati adottati specifici protocolli per la prevenzione e il contenimento della pandemia, grazie al costante e tempestivo lavoro del Comitato Covid-19 istituito presso la Cooperativa con la partecipazione delle Organizzazioni Sindacali più rappresentative (CGIL, CISL e UIL).

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si

attesta che, nel corso dell'esercizio, la società ha sostenuto costi, pari ad Euro 188.692, relativi alla realizzazione di prodotti e/o processi di produzione nuovi classificabili come attività di innovazione tecnologica. L'obiettivo perseguito in questo esercizio era quello di studiare e sviluppare un nuovo servizio sperimentale rivolto a famiglie, in particolare quelle più fragili, volto a una migliore cura ed educazione dei bambini nella fascia di età 0-6 anni (Progetto Zeroseiplus). Il tutto si è anche tradotto in un nuovo sistema informatico, avvalendosi della consulenza specialistica di un fornitore esterno, che ha ridefinito e circoscritto l'intero processo di gestione dei nostri servizi in questo ambito. Questo progetto consentirà a Società Dolce di aumentare la qualità della propria offerta.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate altre attività di ricerca e sviluppo. Al contrario degli esercizi precedenti non sono stati pertanto capitalizzati in bilancio altri ed ulteriori costi di ricerca applicata e di sviluppo, così come previsto dai Principi Contabili (OIC 24), legati allo sviluppo di progetti in ambiti diversi da quello sopra descritto. La pandemia da Covid-19 ha infatti temporaneamente sospeso grande parte delle attività di analisi, ricerca applicata, progettazione e validazione dei vari progetti, rinviando di conseguenza anche i risultati attesi dagli stessi in termini di fatturato, redditività e aumento occupazionale.

Ciò nonostante è comunque proseguito il lavoro dei Laboratori di Società Dolce, luoghi con l'importante e prevalente compito di sostenere la Cooperativa nello *"sviluppo e nell'innovazione dei servizi resi, coerentemente con gli obiettivi attesi dal Piano Strategico"*.

Durante l'Esercizio 2021 l'Ente di certificazione UNITER, a seguito di verifiche ispettive, ha rinnovato la certificazione UNI EN ISO 9001:2015 e confermato le certificazioni c.d. tecniche: UNI 11034 (Servizi all'Infanzia), UNI 10881 (Assistenza Residenziali per Anziani) e UNI 11010 (servizi diurni e residenziali per disabili).

Ad oggi le attività oggetto di certificazione qualità sono:

- Progettazione e gestione dell'erogazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, diurni e domiciliari rivolti ad anziani; servizi educativi residenziali, diurni, scolastici e territoriali rivolti ai minori e agli adolescenti; servizi socio-assistenziali rivolti ad adulti in situazione di disagio.
- Progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-educativi diurni per la prima infanzia (0-3) e l'infanzia (3-6).
- Progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-assistenziali, educativi e riabilitativi residenziali, semiresidenziali, domiciliari per soggetti disabili.
- Progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-sanitari e assistenziali residenziali rivolti ad anziani.
- Progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-sanitari e assistenziali semiresidenziali rivolti a persone in condizioni di disagio psichico.
- Progettazione, gestione ed erogazione di servizi sanitari a rilevanza riabilitativa e cure palliative.

Per quanto concerne la Responsabilità Sociale, a seguito delle due verifiche ispettive realizzate nel corso del 2021, l'Ente di Certificazione C.I.S.E. ha attestato che Società Dolce mantiene e garantisce un sistema di gestione appropriato ed efficace, che soddisfa i requisiti dello Standard Internazionale Social Accountability 8000:2014 (SA8000).

Nel 2021, per il nono anno, abbiamo prodotto, editato e divulgato il nostro Bilancio Sociale. Il Bilancio Sociale è articolato in tre principali sezioni: Identità della Cooperativa, Produzione e distribuzione del Valore Aggiunto e Relazione Sociale e Ambientale. A queste parti si aggiunge una sezione integrativa che accoglie interviste ai diversi portatori di interesse, utili e concrete testimonianze della responsabilità sociale che caratterizza l'azione della nostra impresa. La sua contestuale elaborazione con la produzione del Bilancio d'Esercizio rende collegato, sinergico e più credibile il lavoro: il documento, seppur autonomo,

presenta le stesse affidabili logiche con le quali sono rendicontati i valori economici e finanziari finali di Società Dolce.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota Integrativa. Al quinto anno di redazione del Bilancio Consolidato diamo, in via prioritaria, informazioni sulle nostre imprese controllate e collegate che, con i loro risultati, hanno contribuito nel 2021 al miglioramento, rispetto al precedente esercizio 2020, di gran parte dei nostri indicatori reddituali, patrimoniali e finanziari ordinari e consolidati.

Imprese controllate

Permane, anche in questo esercizio, il forte impegno della Cooperativa nella società "veicolo" che ha realizzato il CSA a Galzignano Terme (PD). Nella società appena citata Società Dolce detiene la maggioranza delle azioni, pur essendoci per Statuto una maggioranza qualificata, che coinvolge gli altri Soci, per l'assunzione di delibere assembleari su argomenti di straordinaria amministrazione. Dopo aver raggiunto a Dicembre 2019 la completa saturazione dei 120 posti disponibili, se pur con una componente rilevante di fruitori solventi, nel Febbraio 2020 questo servizio è stato tra i primi a subire le conseguenze della pandemia da Covid-19, essendo prossimo al cratere di Vò Euganeo. L'avvenuta sottoscrizione, in data 20 Marzo 2020, del Secondo Atto Aggiuntivo al Contratto di Concessione, già integrato con un Primo Atto Aggiuntivo in data 24 Aprile 2012, è inoltre propedeutica a una revisione e a un riequilibrio del Piano Economico Finanziario che porterà alla prossima sottoscrizione di un nuovo Contratto di Concessione che posticiperà il termine della concessione, inizialmente previsto al 31 Dicembre 2043, di almeno 30 anni. Questa previsione trova ulteriore conferma nella Delibera del 19 Gennaio 2021 della Giunta del Comune di Galzignano Terme a cui ha fatto seguito la proposta di riequilibrio della società, deliberata dal proprio Consiglio di Amministrazione e inviata al Comune di Galzignano Terme in data 5 Marzo 2021. Detta richiesta si legittima nell'alterazione dell'equilibrio economico e finanziario della concessione determinata dai seguenti eventi: a) accreditamento del CSA per 120 PL di ridotta intensità, anziché per 60 PL di ridotta intensità e 60 PL di media intensità; b) ritardo nell'ottenimento dell'accREDITAMENTO del CSA e delle necessarie autorizzazioni non imputabile al Concessionario; c) variazioni al progetto originario sia per le più onerose opere richieste dal Concedente, sia per le destinazioni attribuite dallo stesso all'edificio ex preventivo; d) prescrizioni e modifiche riguardo la gestione del servizio imposte dalle Autorità per fronteggiare la pandemia da Covid-19. Ai sensi dell'art. 28 della Concessione stessa, detta alterazione non può che essere compensata prorogandone il termine, essendo esclusa la corresponsione di contributi in conto investimento ulteriori rispetto a quelli già fissati dal contratto con il Comune di Galzignano Terme. Nonostante le evidenti difficoltà nella gestione, le consistenti spese sostenute e il minor tasso di occupazione la società, oltre alla sospensione delle attività del Centro Diurno, ha comunque chiuso l'esercizio con un valore della produzione di Euro 4.261.507, in linea con il 2020, e una perdita molto contenuta di Euro 320.361.

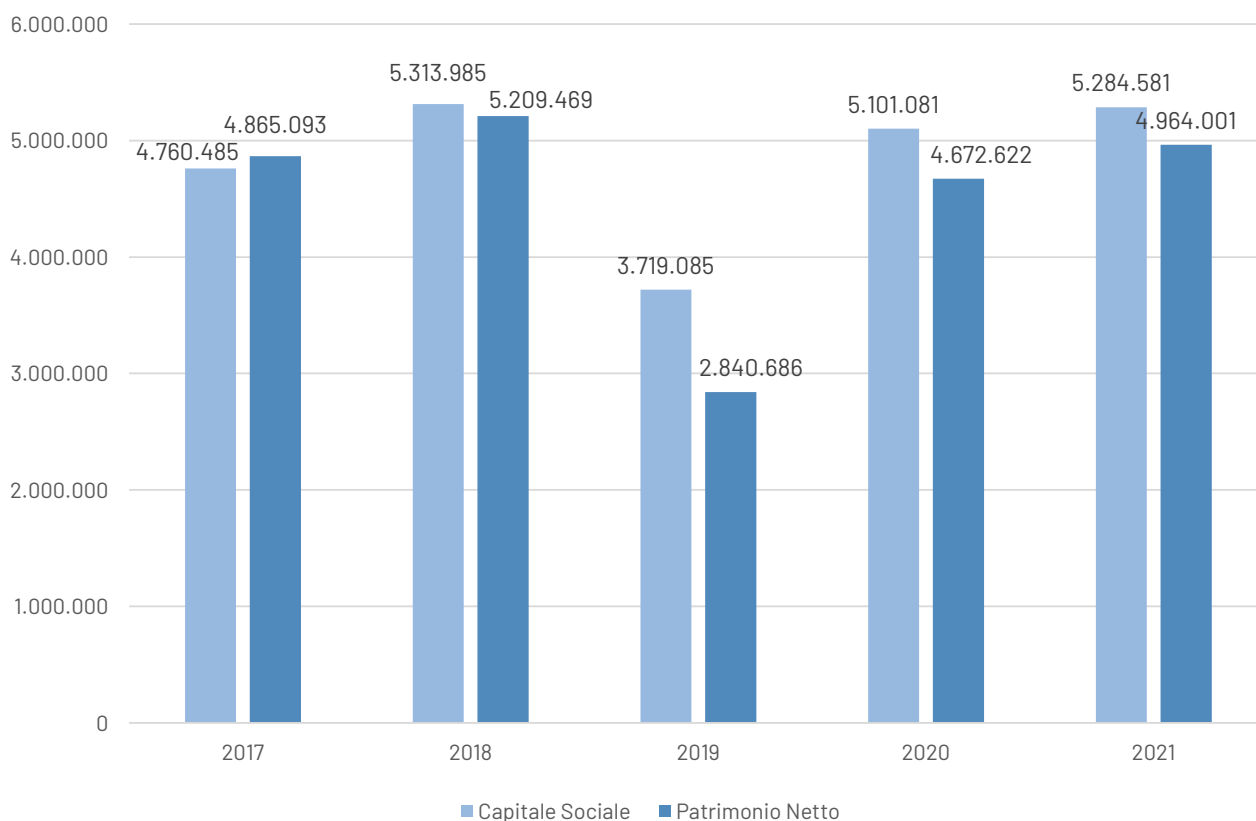
E' altrettanto vero che in data 28 Aprile 2022 la Cooperativa ha ceduto ad Haromia Srl, società detenuta al 100% dalla Cooperativa Sociale Codess di Padova, la propria partecipazione di maggioranza in Residenza Parco Colli Scpa, avendo ricevuto il definitivo *nulla osta* degli Istituti di Credito finanziatori.

Nel 2021 C.R.C. Casalino Srl ha beneficiato di ulteriori finanziamenti infruttiferi da parte della nostra Cooperativa. Il 4 Febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un apporto da parte nostra sino ad un massimo di Euro 2ML.

Per completezza di informazione rileviamo che San Luca Soc. Cons. a rl ha beneficiato anche quest'anno dei dividendi di Villa Paola Srl rinvenienti dalla gestione dell'omonima Casa Residenza per Anziani, a Bologna, in Via della Torretta, interamente accreditata con il Servizio Sanitario della Regione dell'Emilia Romagna.

Imprese collegate

Società collegate



Dopo aver dato un primo e decisivo contributo nel 2004 alla costituzione di "Karabak", primo Consorzio a Bologna per la promozione di progetti di progettazione, costruzione e gestione di servizi per la prima infanzia in concessione con gli Enti Locali, Società Dolce, in stretta collaborazione con Cadiati, Camst, Innova e Manutencoop, nel 2006 ha costituito i Consorzi di Cooperative "Karabak Due" e "Karabak Tre", nel 2007 "Karabak Quattro", "Karabak Cinque" e "Karabak Sei", nel 2008 "Karabak Sette", nel 2009 "Karabak Otto" e "Karabak Nove". L'accordo sottoscritto nel 2002 tra queste cinque Cooperative di Bologna, per dare impulso a questa importante iniziativa, e sempre rinnovato sino al 2009, necessitava di essere rivisto. Nel 2014, fatta eccezione per Karabak, Karabak Cinque, Karabak Sei e Karabak Otto, tutti i Consorzi sopra richiamati hanno assunto la natura di Cooperativa Sociale ex Legge n. 381/1991, con il contestuale recesso del socio costruttore. L'esperienza maturata a Bologna ha permesso alla nostra Cooperativa di esportare il modello, ormai consolidato, fuori dalle "mura" e proporlo ad altri partners. Ed ecco il susseguirsi delle costituzioni di altri Consorzi di Cooperative. Nel 2007 "Vignolazerosei" e, nel 2009, "Morcianozerosei". Le società "veicolo" citate, come per Karabak, nascono tutte a valle della sottoscrizione con i Comuni di

concessioni pluriennali per la progettazione, costruzione e gestione dei loro Nidi d'Infanzia, uno o più. Entrambe hanno assunto la natura di Cooperative Sociali. I Piani Economici Finanziari per questi interventi sono, nelle loro caratteristiche di fondo, ripetitivi e prevedono piccole perdite nei primi esercizi che coincidono con i tempi dedicati alla progettazione, definitiva ed esecutiva, e alla costruzione della struttura. Tutti i Consorzi, tranne Vignolazerosei, hanno chiuso con un risultato di utile salvaguardando la remunerazione degli investimenti, nonostante un lungo periodo di sospensione delle proprie attività a causa della pandemia da Covid-19.

"Aldebaran", Consorzio Cooperativo in forma di Cooperativa Sociale di Tipo A ex Legge 381/1991, nato con lo scopo di sviluppare servizi territoriali rivolti ai cittadini non autosufficienti nella Provincia di Bologna, ha definitivamente consolidato la sua attività nel 2015, ottenendo per i suoi servizi l'accreditamento definitivo ai sensi e per gli effetti della DGR della Regione Emilia Romagna n. 514/2009. Nel 2021, pur avendo sostenuto maggiori spese nell'erogazione delle proprie prestazioni a causa della pandemia da Covid-19, ha realizzato un valore della produzione di indicativi Euro 18,1 ML con un risultato di sostanziale pareggio.

"Indaco", anch'esso, Consorzio Cooperativo in forma di Cooperativa Sociale di Tipo A ex Legge 381/1991, nato, nel 2010, con lo scopo di sviluppare servizi rivolti a persone con disagio ha consolidato la propria attività realizzando, solo nella Provincia di Bologna, un valore della produzione di indicativi Euro 6,6 ML con un risultato di sostanziale pareggio. "Busto Care" Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale è subentrata a titolo originario, dall'1 Settembre 2018, nella Concessione con il Comune di Busto Arsizio (VA) per la riqualificazione e gestione del "Centro polifunzionale per la Terza Età" di Via Torquato Tasso 58. Il risultato 2021 sarebbe stato in linea con i precedenti esercizi, e quindi poco significativo, non avendo la Società potuto esercitare la propria attività pienamente, essendo in corso i lavori per la riqualificazione della struttura che ne limitano la piena capacità recettiva, se non fosse occorsa la pandemia da Covid-19 che ne ha ulteriormente limitato l'operatività. A partire dall'1 Maggio 2021, il Consorzio svolge direttamente, con proprio personale, le attività sanitarie, socio sanitarie e di sanificazione degli ambienti. Società Dolce e Ancora supportano la gestione con specifici *service*, rispettivamente per l'area tecnica e delle risorse umane, dell'amministrazione e della finanza. La perdita di Euro 796.743 si riproporrà, indicativamente della stessa entità, anche nell'esercizio 2022, se la società, alla conclusione del cantiere, non dovesse riuscire a ripristinare il valore della produzione atteso e stimato nel Budget di oltre 3 ML di Euro.

Seneca Srl Impresa Sociale ha chiuso l'esercizio con un risultato di sostanziale pareggio e con un valore della produzione che ha oltrepassato 1 ML di Euro. Il 29 Gennaio 2021 è entrata nella compagine sociale "INFINITYHUB" Spa, a cui abbiamo ceduto il 10% di partecipazione al capitale sociale, e il 26 Luglio 2021 "L'Operosa" Scarl a cui abbiamo ceduto un ulteriore 19% di partecipazione al capitale sociale, portando la quota da noi posseduta al 42%. Nel mese di Dicembre 2021, con la nostra fattiva partecipazione, è stata costituita Seneca Job Srl, società a cui saranno trasferite dalla controllante tutte le attività inerenti la gestione e valorizzazione delle risorse umane (HR) non strettamente attinenti l'aggiornamento professionale.

Welfare Efficiency Società Dolce Emilia Romagna Srl, nel corso del 2021, ha avviato le proprie attività, iniziando ad operare presso la nostra Sede, il Centro Ambulatoriale Riabilitativo "Spazio Salute", a Bologna, e l'Hospice "Villa Adalgisa", a Ravenna. Welfare Efficiency Società Dolce Lombardia Srl ha concluso la propria raccolta di equity in crowdfunding sulla piattaforma Corwdfundme superando gli 0,6 ML di Euro.

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del codice civile. Nello specifico i Crediti immobilizzati si riferiscono a finanziamenti erogati, mentre i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante e i Debiti sono di natura esclusivamente commerciale ad eccezione di crediti per Euro 4.500 vantati nei confronti della società collegata Consorzio Indaco relativi all'importo da incassare per un recesso parziale da socio.

Crediti verso le consociate iscritti nelle Immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione assoluta
verso imprese controllate	2.055.000	1.523.476	531.524
verso imprese collegate	819.681	142.140	677.541
<i>Totale</i>	<i>2.874.681</i>	<i>1.665.616</i>	<i>1.209.065</i>

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione assoluta
verso imprese controllate	3.810.228	3.474.522	335.706
verso imprese collegate	4.077.449	4.580.145	502.696-
<i>Totale</i>	<i>7.887.677</i>	<i>8.054.667</i>	<i>166.990-</i>

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate	715	53.837	53.122-
debiti verso imprese collegate	198.934	92.793	106.141
<i>Totale</i>	<i>199.649</i>	<i>146.630</i>	<i>53.019</i>

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario. Si attesta inoltre che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C., non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che anche il risultato del primo trimestre risente fortemente del proseguo dello stato di emergenza dovuto alla pandemia da Covid-19. Tutti i servizi della Cooperativa risentono ancora delle limitazioni imposte per prevenire la diffusione del virus, non potendo sviluppare a pieno il valore della produzione atteso. Le misure adottate dalla Cooperativa a protezione dei propri fruitori, delle lavoratrici e dei lavoratori si traducono in maggiori costi di gestione che non trovano, ad oggi, sufficienti compensazioni da parte della committenza pubblica e nella decretazione d'urgenza di Stato e Regioni. Ad acuire la condizione di disagio economico, finanziario e organizzativo sopra descritto è intervenuto il conflitto tra Russia e Ucraina che ha concorso al forte innalzamento dei nostri costi di approvvigionamento energetico.

Il Consiglio di Amministrazione ha registrato un primo trimestre in linea con le previsioni assunte con il Budget 2022. E' quindi ancora verosimile che si confermi un valore della produzione sopra i 100 ML di Euro e una contenuta perdita d'esercizio non superiore a 0,5 ML di Euro. Detta evidenza contabile dovrà trovare conferma anche nel secondo trimestre per fugare definitivamente l'esigenza di ridefinire gli obiettivi del 2022.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in

quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla realtà aziendale della società. Si evidenzia che al 31/12/2021 la società ha in essere uno strumento finanziario derivato sottoscritto con Credem, ex Caricento, (nello specifico uno Swap con un Fair Value negativo al 31/12/2021 di Euro 10.294), uno strumento finanziario derivato sottoscritto con BPER a copertura tassi su mutuo (nello specifico uno Swap con un Fair Value negativo al 31/12/2021 di Euro 12.662) e uno strumento finanziario derivato sottoscritto con intesa Sanpaolo a copertura tassi su mutuo (nello specifico uno Swap con un Fair Value negativo al 31/12/2021 di Euro 823). Si sottolinea che tutti e tre gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e non per fini speculativi.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
Via Cristina da Pizzano n. 6	Bologna
Via Cristina da Pizzano n. 7/A	Bologna
Via Cristina da Pizzano n. 9/A	Bologna
Via della Filanda n. 20	Bologna
Via Lorenzetti n. 4/3	Bologna
Via Lorenzetti n. 4/2°	Bologna
Corso Luigi Bazoli, n. 25	Brescia
Piazza L. Sciascia n. 218	Cesena
Via Antiche Fornaci n. 51	Cremona
Piazza Giotto n. 2	San Giorgio di Mantova
Piazza Allende n. 1	Parma

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 unitamente alla nota integrativa e alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter del D.L. 104/2020 l'Organo Amministrativo Vi propone di costituire la riserva indisponibile come segue:

- quanto ad euro 560.741 con destinazione dell'utile d'esercizio;
- quanto ad euro 1.433.820 accantonando eventuali utili riferiti ad esercizi successivi.

Bologna, 30/05/2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Pietro Segata, Presidente

RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE al BILANCIO di ESERCIZIO al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 del Codice civile

All'Assemblea dei Soci della "COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE SOCIETA' COOPERATIVA"

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci in data 05/07/2021 sino all'approvazione del bilancio 2023, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ha svolto l'attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti C.C., mentre l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dall'articolo 2409-bis del C.C., è stata affidata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 05/07/2021 alla Società di Revisione "Essezeta Controlgest S.r.l.", la quale in data 14/06/2022 ha rilasciato la propria relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 14 del D.LGS. n. 39/2010 e dell'articolo 15 della Legge n. 59/1992.

Al termine di un'approfondita analisi il Collegio Sindacale, predispone la seguente Relazione da presentare all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021, relazione che viene depositata in data odierna presso la sede della Cooperativa.

Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti C.C.

Conoscenza della cooperativa, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale, dichiara di avere in merito alla Cooperativa, conoscenza:

- 1) della tipologia dell'attività svolta;
- 2) della struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Cooperativa, comunica che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite.

È quindi, possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Cooperativa non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2021 e quello precedente 2020 (la cui relazione di revisione è stata emessa in data 11/06/2021). E' inoltre possibile rilevare come la Cooperativa abbia operato nel corrente esercizio in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi l'attività attinente l'informativa prevista dall'articolo 2429 comma 2 C.C., e precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'articolo 2423 comma 4 C.C.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei Soci di cui all'articolo 2408 C.C..

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni eventuale ulteriore aspetto nel corso dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2021.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale l'intero esercizio 2021, e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'articolo 2404 C.C., riunioni di cui sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Cooperativa, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi tra i quali anche quelli derivanti da perdite su crediti.

Il Collegio Sindacale ha quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Cooperativa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Per tutta la durata dell'esercizio, si è potuto riscontrare che:

- il personale che segue la parte amministrativa, incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza fiscale, societaria e giuslavoristica non sono sostanzialmente mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'articolo 2381 comma 5 C.C., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con periodicità, e ciò sia in occasione delle riunioni programmate e/o anche tramite contatti telefonici ed informatici; da tutto quanto sopra deriva che l'organo amministrativo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso prescritto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Cooperativa, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di

quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'articolo 2406 C.C.;
- non abbiamo ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 C.C.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'articolo 2409 comma 7 C.C.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
- abbiamo acquisito informazioni dall'organismo monocratico di vigilanza, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Informazioni ai sensi dell'articolo 2513 - 2514 C.C.

Si rileva che nell'esercizio 2021, così come si è già verificato nell'esercizio 2020, non ricorre la prevalenza dei costi dei Soci della Cooperativa sul totale dei costi di cui alle voci B) 7) e B) 9) del conto economico, condizione necessaria al fine di dimostrare la prevalenza dello scambio mutualistico della Cooperativa, per cui è venuta a mancare la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ai sensi dell'articolo 2545 C.C.

Nell'attività di verifica della gestione amministrativa, abbiamo potuto constatare il rispetto della previsione contenuta nell'articolo 2545 del Codice Civile, in relazione alla conformità dei criteri seguiti dagli Amministratori nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico, criteri adeguatamente illustrati nella Nota Integrativa allegata al bilancio al 31/12/2021 sottoposto alla Vostra approvazione.

In relazione anche a quanto previsto dall'articolo 2 comma 2 della Legge 59/1992, concordiamo con il Consiglio di Amministrazione sul fatto che la Cooperativa ha operato nell'ottica del conseguimento dell'oggetto sociale.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario.

L'organo di amministrazione ha inoltre predisposto la Relazione sulla Gestione di cui all'articolo 2428 C.C.. Tutti i documenti di cui sopra, sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile per essere depositati presso la sede della Cooperativa e sono stati pubblicati sul sito della stessa nell'area riservata ai Soci corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'articolo 2429 comma 1 C.C.

In merito al progetto di bilancio, vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, e sono conformi al disposto dell'articolo 2426 C.C.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423 comma 4 C.C.;

è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni;

- ai sensi dell'articolo 2426 C.C. n. 5 abbiamo espresso negli esercizi precedenti il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale di costi di impianto ed ampliamento per €. 230.245=, importo invariato al 31/12/2021 (nell'esercizio sono stati sospesi ammortamenti per €. 62.561=);
- sempre ai sensi dell'articolo 2426 C.C. n. 5 abbiamo espresso negli esercizi precedenti il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale di costi di sviluppo per €. 1.427.576=, importo invariato al 31/12/2021 ed iscritto con il consenso del Collegio sulla base della perizia datata 28/04/2020 redatta ed asseverata da soggetto terzo, perizia acquisita a suo tempo ed agli atti (nell'esercizio sono stati sospesi ammortamenti per €. 466.968=);
- ai sensi dell'articolo 2426 C.C. n. 6, abbiamo espresso negli esercizi precedenti il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale dell'avviamento pari ad €. 1.136.874=;
- nell'esercizio 2021 sono stati sospesi ammortamenti per complessivi €. 2.134.592= al lordo delle imposte differite passive, così come previsto dall'articolo 60 del D.L. 104/2020;
- nell'esercizio 2020 così come consentito dalla Legge di Rivalutazione 2020, è stato rivalutato il marchio "Società Dolce per €. 1.300.000= in base alla perizia redatta ed asseverata da soggetto terzo (perizia acquisita agli atti), e sono stati rivalutati gli immobili della sede della Cooperativa per €. 1.039.874=, in base alla perizia redatta ed asseverata da soggetto terzo (perizia acquisita agli atti).

Emergenza epidemiologica da COVID-19

Il Collegio Sindacale, nel redigere la presente relazione, ha ottenuto dall'organo amministrativo e dai soggetti preposti, ogni necessaria informazione relativa ed inerente l'impatto della pandemia COVID-19 sul bilancio dell'esercizio 2021, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni in merito.

Vista la specifica attività svolta dalla Cooperativa, così come peraltro riportato nel paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, non abbiamo elementi tali che determinino dubbi sulla continuità aziendale.

La Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa, ai sensi dell'articolo 25 e seguenti del D.LGS. 127/1991, è tenuta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

In merito all'obbligo di emissione della relazione sul bilancio consolidato, il Collegio Sindacale evidenzia che ai sensi dell'articolo 14 del D.LGS. 39/2010 la relazione sul bilancio consolidato deve essere redatta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ivi compreso il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato; il Collegio dà atto che quanto sopra è stato regolarmente adempiuto da "Essezeta Controlgest S.r.l." soggetto incaricato della revisione legale dei conti con apposita relazione datata 14/06/2022.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come si evince dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per €. 836.926=.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio Sindacale, nel proporre all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come redatto dall'organo amministrativo,

concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dallo stesso in Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, ricordando peraltro che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci.

Bologna, 14 giugno 2022.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roberto Picone, Presidente
Roberto Maria Pasquali, sindaco effettivo
Gianni Scola, sindaco effettivo

